

Sommario

LETTERA AGLI STAKEHOLDERS.....	5
I NUMERI DI COREVE.....	6
LA CARTA D'IDENTITÀ	7
IL CONSORZIO	7
Le origini di CoReVe	7
La struttura del consorzio: attività e funzionamento.....	11
La nostra struttura organizzativa	12
Governance ed etica di business.....	13
Le persone del consorzio e il loro lavoro	16
I NOSTRI STAKEHOLDER	18
Gli stakeholder del consorzio	18
L'approccio olistico di CoReVe alla sostenibilità.....	20
ANALISI DI MATERIALITÀ E TEMI MATERIALI	23
COREVE PER LA FILIERA DEL VETRO	27
VETRO: STORIA E PROPRIETÀ	27
Il vetro come materiale e risorsa	28
LA VITA INFINITA DEL VETRO	32
Filiera del vetro e attori che operano lungo la filiera italiana.....	33
Ciclo e riciclo del vetro	35
Benefici del riciclo	38
COREVE PER IL TERRITORIO ITALIANO	41
CREIAMO VALORE PER L'ITALIA	41
Benefici economici	41
Bandi anci-CoReVe.....	43
TUTELIAMO IL TERRITORIO E L'AMBIENTE NAZIONALE	44
Imnesso al consumo	45

La raccolta nazionale	47
Il controllo della qualità dei rifiuti.....	50
Il riciclo degli imballaggi in vetro.....	51
I benefici garantiti grazie alle attività di CoReVe.....	54
COREVE PER LA CULTURA DEL RICICLO	58
CRESCERE INSIEME ALLE COMUNITÀ.....	58
CoReVe per enti e imprese	61
CoReVe per i cittadini.....	63
CoReVe per le scuole.....	66
COM'È NATO QUESTO BILANCIO	68
Nota metodologica	68
GRI CONTENT INDEX.....	72

LETTERA AGLI STAKEHOLDERS

Cari Lettori

la terza edizione del Bilancio di Sostenibilità del Consorzio Recupero Vetro riprende le fila di un discorso già anticipato lo scorso anno: sul finire del 2022, infatti, si erano già colti gli indicatori della progressiva crescita dei prezzi del rottame sul mercato libero e nelle aste consortili, e si era già prospettato uno scenario rischioso in cui, a motivo di questi aumenti, l'impiego del rottame nella produzione di nuovi imballaggi avrebbe rischiato di subire una brusca flessione.

Purtroppo, quanto previsto si è verificato, almeno in parte: il trend dei prezzi del rottame nel 2023 ha fatto registrare crescita progressive e costanti fino alla seconda parte dell'anno quando, raggiunto un picco superiore ai 200 euro a tonnellata, ha iniziato una rapida e brusca discesa.

Al di là della circostanza per cui l'isteresi dei prezzi trascinerà gli impatti economici del loro rialzo (maggiori costi di approvvigionamento a carico dei produttori di imballaggi) anche lungo una buona parte del 2024, l'effetto ambientale di queste dinamiche risulta misurabile già nel 2023, anno in cui dobbiamo rilevare un calo del tasso di riciclo del rottame di vetro, che passa dall'80,8% del 2022 al 77,4%.

Vogliamo però concentrarci sul fatto che, con questo risultato, per il quinto anno consecutivo l'Italia ha raggiunto e superato il target europeo di riciclo del vetro, fissato al 75% per il 2030. Il dato 2023 è quindi da leggere come incoraggiante, soprattutto se messo in prospettiva e se letto alla luce delle innumerevoli, straordinarie, contingenze che si sono verificate nell'anno in questione.

Nel 2023 CoReVe ha moltiplicato i propri sforzi di formazione e informazione dei cittadini attraverso campagne di comunicazione multicanale sempre più attuali, coinvolgenti e capaci di fornire con immediatezza i piccoli accorgimenti quotidiani che possono generare effetti estremamente positivi sulla qualità del rottame di vetro raccolto dai cittadini per essere avviato al riciclo.

Tramite i Bandi per il contributo destinato allo sviluppo della raccolta differenziata del vetro sono proseguiti con rinnovata intensità gli interventi diretti a favore delle municipalità e dei loro gestori, impegnati nel miglioramento dei sistemi di raccolta e nella partecipazione dei cittadini, e con il Bando straordinario, attivato sul finire dell'anno, il Consorzio si è fatto promotore di interventi di supporto economico destinati alle località caratterizzate da viabilità complessa (ad esempio zone di montagna, città collocate sul mare, centri storici disagevoli...) che può pregiudicare, per sua natura, i risultati della raccolta.

Gli interventi portati avanti dal Consorzio con il massimo impegno stanno quindi mantenendo fertile il terreno della filiera affinché, una volta superate le fasi speculative createsi nel recente passato, torni ad emergere come il vetro rappresenti, sotto ogni profilo, un perfetto esempio di economia circolare, virtuosa sia dal punto di vista ambientale sia da quello economico.

Gianni Scotti
Presidente del Consorzio Recupero Vetro

II NUMERI DI COREVE



106

I consorziati
che partecipano
a CoReVe

7.034

I Comuni
convenzionati
con il sistema consortile

90%

La popolazione italiana
coinvolta nelle convenzioni
di CoReVe



11

I dipendenti del consorzio

100%

I dipendenti assunti
con contratto a tempo
indeterminato

0

Gli episodi di corruzione
e azioni legali per
antitrust e comportamenti
anticoncorrenziali



+€135 mln

Il fatturato di
CoReVe nel 2023

+€74 mln

Il valore economico
distribuito agli stakeholder

+€92 mln

I ricavi dei Comuni collegati
alle attività del Consorzio



414 mln

I m³ di gas
risparmiati nel 2023

2,4 mln

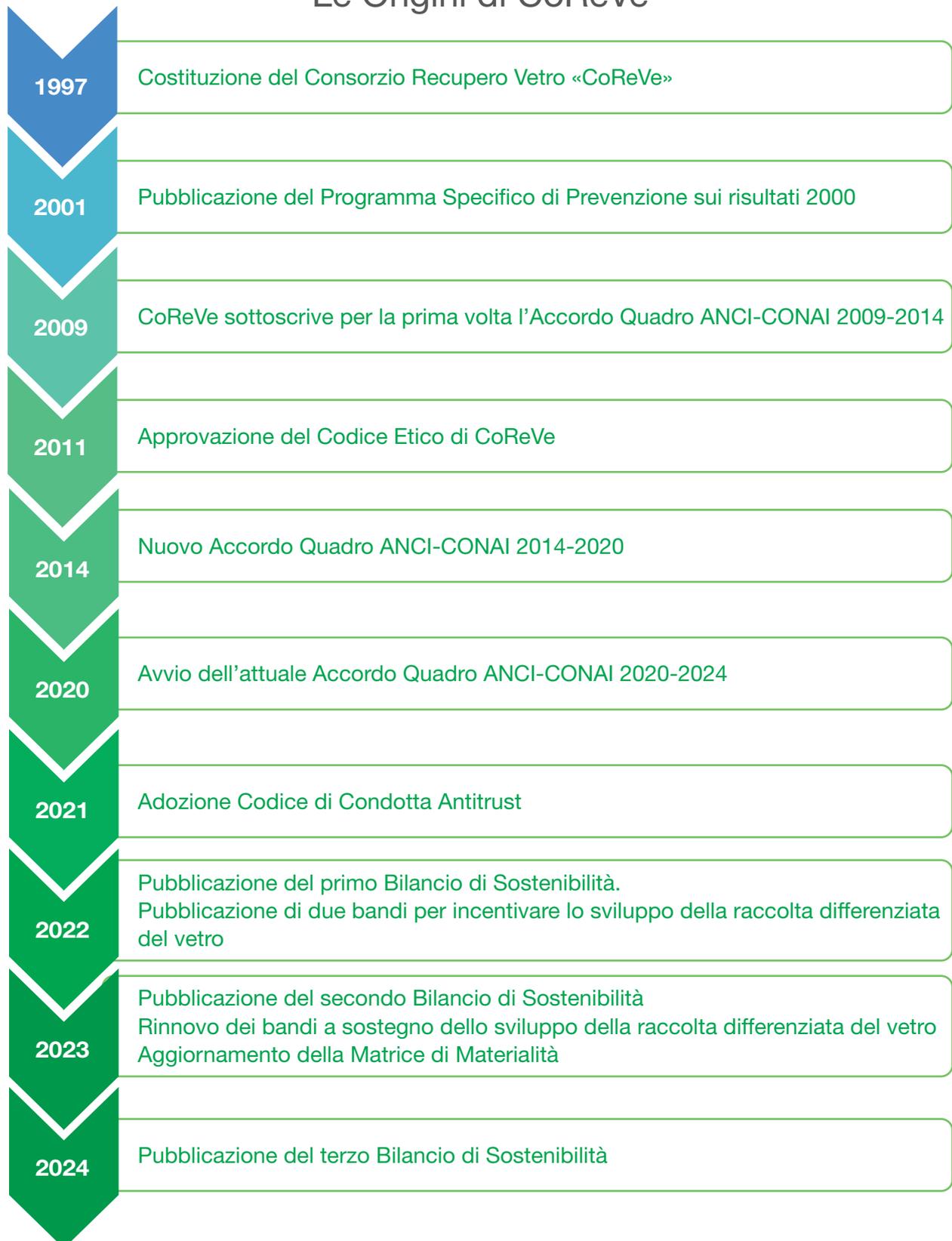
Le tonnellate di CO₂
evitate grazie alle attività
di CoReVe

3,9 mln

Le tonnellate di materia
prima vergine risparmiate
nel 2023

LA CARTA D'IDENTITÀ

IL CONSORZIO Le Origini di CoReVe



Il “**Consorzio Recupero Vetro**” (**CoReVe**) è un Ente istituito dai principali gruppi vetrari italiani il 23 ottobre 1997¹, con la finalità di raccogliere, riciclare e recuperare i rifiuti di imballaggio in vetro prodotti a livello nazionale.

CoReVe, con sede legale in Piazzale G. dalle Bande Nere 9 - 20146 Milano, è una persona giuridica senza fini di lucro che svolge la sua attività all’interno del sistema **CONAI - Consorzio Nazionale Imballaggi**².

Il Consorzio promuove e supporta **la raccolta differenziata dei rifiuti in vetro, assicurando il riciclo del materiale raccolto e favorendo l’adozione di sistemi di raccolta monomateriale**. Inoltre, svolge un’attività di coordinamento tra gli operatori della filiera e garantisce il buon funzionamento della raccolta attraverso una serie di interventi mirati all’efficientamento delle attrezzature e della logistica lungo tutto il territorio nazionale. L’attività ha inoltre il fine ultimo di supportare le aree del Paese meno virtuose in termini di raccolta differenziata, migliorando così il sistema di raccolta del vetro nel suo complesso.



**Social corner CoReVe:
chi siamo**



seguici su Instagram
coreve.consorzio

Aderiscono al Consorzio i **produttori** di vetro cavo, gli **importatori commerciali e industriali** e i **recuperatori**.

Nel corso dell’anno 2023, hanno aderito a CoReVe un totale di 106 consorziati, suddivisi in diverse categorie:

- 23 fabbricanti di vetro cavo;
- 35 importatori commerciali³;
- 41 importatori industriali⁴ e
- 7 operatori specializzati nel trattamento, recupero e riciclo del vetro.

La ripartizione delle quote consortili è determinata in conformità al Regolamento, il quale stabilisce il numero di quote assegnate a ciascuna categoria e il valore unitario di ciascuna quota. Le quote vengono quindi distribuite tra i Consorziati in proporzione alle quantità dichiarate da ciascuna azienda rispetto al totale dichiarato dalla propria categoria di appartenenza.

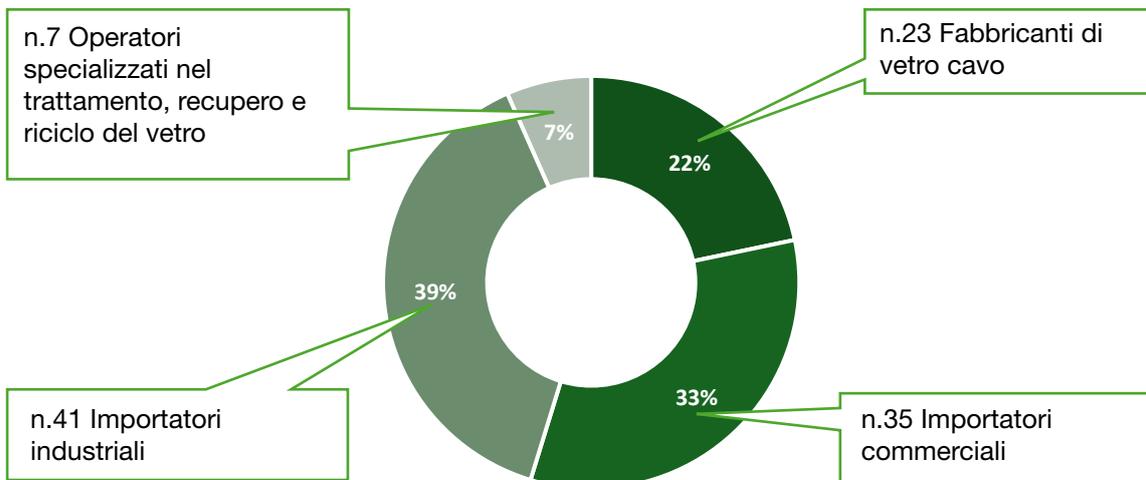
La distribuzione delle quote consortili, espressa in termini percentuali, e il numero di Consorziati appartenenti a ciascuna categoria sono illustrati dettagliatamente di seguito:

¹ A seguito dell’integrazione del d.lgs. 22/97 con il d.lgs. 152/2006.

² Consorzio Nazionale Imballaggi, di seguito “CONAI”, nasce nel 1997 in risposta alla Direttiva 94/62 dell’Unione Europea che definisce le disposizioni sulla gestione degli imballaggi e dei rifiuti d’imballaggio e si configura come consorzio privato senza fini di lucro.

³ Grossisti e distributori.

⁴ Riempitori.



FOCUS

Le aziende socie: gli attori della filiera del vetro

Come disciplinato nel **Regolamento di CoReVe** e ai sensi del **D. lgs n.152 del 2006**, possono partecipare al Consorzio:

Consoziati ordinari

- I Trasformatori e gli importatori di imballaggi vuoti, suddivisi a loro volta in: Fabbricanti e trasformatori di imballaggi in vetro; Importatori commerciali di imballaggi in vetro; Importatori industriali di imballaggi in vetro. Partecipano, inoltre, i Produttori e gli importatori di materie prime di imballaggio.

Consoziati volontari

- I Recuperatori e i Riciclatori, i quali effettuano operazioni che consentono di generare materie prime secondarie a partire dai rifiuti di imballaggio (cfr art. 218, comma 1, lettere l, m, n ed o) T.U.A.). Tali soggetti possono partecipare al Consorzio previo accordo con gli altri consorziati ed unitamente agli stessi, secondo le modalità definite dal Regolamento consortile.

Consoziati aggiunti

- Tutti i soggetti non ricompresi nelle categorie precedenti, la cui partecipazione contribuisce alla migliore organizzazione del Consorzio e al raggiungimento degli obiettivi dello stesso.

Associazioni di categoria

- Rappresentative del settore industriale di riferimento

Per essere ammessi al Consorzio, l'impresa emittente dovrà presentare una domanda formale e indirizzarla al Consiglio di Amministrazione di CoReVe, il quale si riserva la facoltà di accettarla o respingerla. Successivamente, l'Assemblea delibera, su proposta del CdA, l'ammontare della quota consortile annua, la sua entità pro-quota e le modalità di versamento della stessa.

CoReVe, in conformità con le direttive della Comunità Europea, stabilisce che:

- sono ritenuti responsabili di una corretta ed efficace gestione ambientale dei rifiuti in vetro i produttori e utilizzatori degli imballaggi;
- tali soggetti sono obbligati a conseguire gli obiettivi di recupero e riciclaggio stabiliti dalla legge.

CoReVe persegue la propria missione attraverso l'implementazione di un sistema di Convenzioni volontarie stipulate con i Comuni o con i loro Delegati, prevedendo, in conformità a quanto stabilito dall'**Accordo ANCI⁵-CONAI**, l'erogazione di corrispettivi volti a coprire i costi sostenuti per la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio in vetro. Questi corrispettivi sono modulati sulla base della quantità e della qualità dei rifiuti raccolti, considerando in particolare la presenza di materiali impropri e la conseguente riciclabilità dei rifiuti conferiti.

⁵ L'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) è un'associazione senza scopo di lucro istituita nel 1901 con lo scopo di rappresentare i Comuni e supportare le loro funzioni.

LA STRUTTURA DEL CONSORZIO: ATTIVITÀ E FUNZIONAMENTO

Per conseguire gli **obiettivi di riciclo** e di **recupero** di tutti i rifiuti di imballaggio in vetro immessi al consumo sul territorio nazionale, l'attività svolta da CoReVe si fonda sui principi di **efficienza, efficacia, economicità, trasparenza**, e di **libera concorrenza**⁶. In particolare, CoReVe razionalizza, organizza, garantisce, promuove e incentiva:



Social corner
CoReVe: le nostre attività



seguici su Instagram
coreve.conorzio

Tutte le attività svolte dal Consorzio sono finanziate⁷ attraverso una pluralità di fonti:

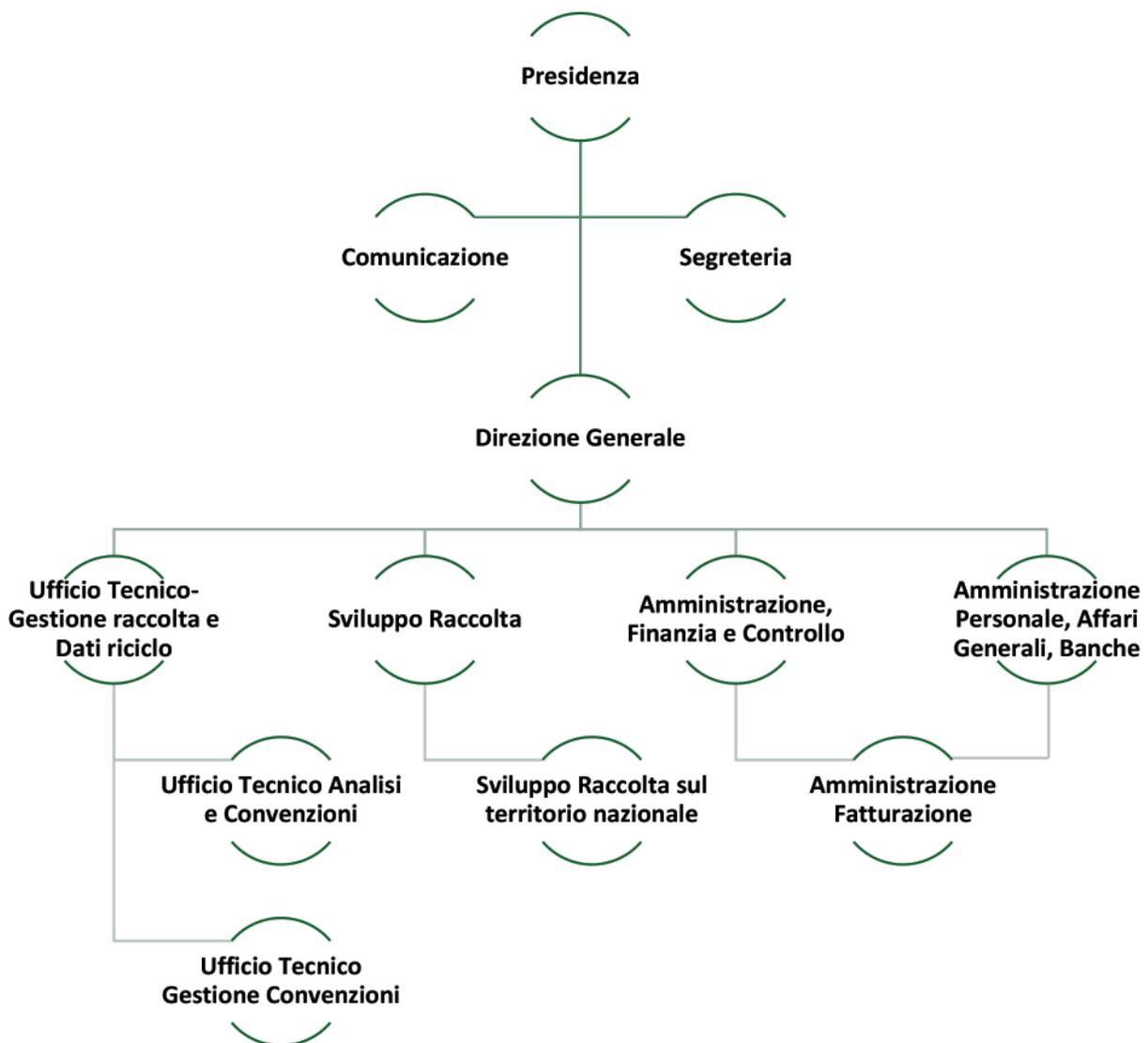
- **I proventi derivanti dalla cessione, mediante aste pubbliche, dei rifiuti di imballaggio in vetro** raccolti e ritirati da CoReVe tramite le convenzioni stipulate con le amministrazioni locali;
- **Il Contributo Ambientale CONAI (CAC)**, la cui entità viene determinata dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio Nazionale Imballaggi. Tale contributo viene prelevato al momento della “prima cessione” dell’imballaggio, operazione che avviene tra il produttore/distributore e l’utilizzatore finale (imbottigliatore);
- **I contributi versati dai Consorziati o da terzi**, compreso l’eventuale contributo annuo che può essere stabilito dall’Assemblea su indicazione del Consiglio di Amministrazione;
- **Eventuali contributi e finanziamenti** provenienti da Enti pubblici e/o privati, i quali possono essere destinati a sostenere specifici progetti o iniziative del Consorzio.

Questo articolato sistema di finanziamenti permette al Consorzio di perseguire efficacemente la propria missione, garantendo la continuità e l’espansione delle attività.

⁶ Conforme ai principi generali contenuti nella parte IV del decreto legislativo 152 del 2006, n. 152, titolo II.

⁷ Conforme ai principi generali contenuti nella parte IV del decreto legislativo 152 del 2006, n. 152, titolo II.

LA NOSTRA STRUTTURA ORGANIZZATIVA



GOVERNANCE ED ETICA DI BUSINESS

Il funzionamento del Consorzio è regolato da un serie di documenti fondamentali. Tra questi, lo **Statuto**⁸ (che delinea gli scopi, le finalità, la durata e le modalità di partecipazione) costituisce il documento principale, al quale si affiancano il **Regolamento**, che ne dà concreta attuazione, il **Codice Etico**⁹, che definisce i principi fondamentali su cui si basa l'operato del Consorzio, e infine il **Codice di Condotta Antitrust**¹⁰ che stabilisce le linee guida per il rispetto delle normative in materia concorrenziale.

IL CODICE ETICO DI COREVE

Nel rispetto della funzione consortile di tutela ambientale, il Consiglio di Amministrazione di CoReVe si è dotato, a partire dal 2011, di un proprio **Codice Etico**, il quale rappresenta lo standard di riferimento dei principi e comportamenti a cui i destinatari, ossia i componenti degli organi sociali, i dipendenti ed i collaboratori a vario titolo, devono attenersi nello svolgimento delle proprie attività.

All'interno del Codice Etico viene attribuita priorità assoluta al rispetto dei seguenti principi e valori:

- **autonomia;**
- **integrità;**
- **buon andamento e trasparente gestione delle attività e dei beni consortili;**
- **corretta gestione ambientale a beneficio delle generazioni future;**
- **concorrenza;**
- **imparzialità.**

Sin dalla sua adozione, il Codice Etico è stato ampiamente divulgato tra le imprese consorziate e reso accessibile per la consultazione da parte di tutti gli stakeholder attraverso il sito ufficiale del Consorzio. Inoltre, una copia del Codice, da firmare per accettazione, viene consegnata a ciascun Amministratore, Consigliere, Sindaco e dipendente al momento della loro rispettiva nomina o assunzione. In tal modo, il Consorzio assicura che tutti i soggetti coinvolti siano pienamente consapevoli delle norme e dei principi etici che devono guidare il loro operato.

⁸ Per maggiori informazioni è possibile visionare il documento al seguente link: https://coreve.it/wp-content/uploads/2024/02/Statuto_CoReVe_2023.pdf

⁹ Per maggiori informazioni è possibile visionare il documento al seguente link: https://coreve.it/wp-content/uploads/2024/04/CoReVe-Codice-Etico_2024.pdf

¹⁰ Per maggiori informazioni è possibile visionare il documento al seguente link: <https://coreve.it/wp-content/uploads/2023/04/Codice-di-Condotta-CoReVe-aggiornamento-030423.pdf>

IL CODICE DI CONDOTTA ANTITRUST DI COREVE

Il Consorzio ha attuato, a partire dal 2021, un Programma di Compliance Antitrust, che include l'adozione e la divulgazione del **Codice di Condotta Antitrust**. Questo strumento rappresenta un'evidente dimostrazione dell'importanza che il Consorzio attribuisce al principio della leale competizione, secondo cui il servizio deve puntare non solo all'eccellenza e l'affidabilità tecnico-qualitativa del servizio, ma anche su valori sociali, etici e ambientali.

Nel corso del 2023, con il supporto dei consulenti legali, il Consorzio ha aggiornato la propria regolamentazione interna in tema antitrust ed ha effettuato le necessarie attività di formazione ed aggiornamento ai dipendenti.

Il Consorzio opera sotto la vigilanza del Ministero della Transizione Ecologica (MITE)¹¹ e del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT)¹².

Gli organi del Consorzio sono: l'**Assemblea consortile**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Presidente**, il **Vicepresidente** il **Collegio sindacale** ed il **Direttore Generale**.

L'**Assemblea dei Consorziati**, composta dai rappresentanti di tutte le aziende consorziate, esercita diverse funzioni di rilievo. In primo luogo, ad essa spetta il compito di nominare gli Amministratori, oltre a tre componenti del Collegio Sindacale, di cui due effettivi e un supplente. In sede ordinaria, l'Assemblea approva il bilancio consuntivo e il bilancio preventivo, la relazione annuale sulla gestione predisposta dal CdA e delibera su tutti gli altri argomenti inerenti alla gestione del Consorzio. In sede straordinaria, delibera sulle modifiche da apportare allo Statuto, al Regolamento e sull'eventuale scioglimento anticipato del Consorzio.

Il **Consiglio di Amministrazione** è composto da 14 membri nominati dall'Assemblea in rappresentanza delle diverse categorie dei consorziati, con un mandato di durata triennale. La gestione ordinaria e straordinaria del Consorzio, l'attuazione e l'aggiornamento delle strategie e delle politiche, nonché il raggiungimento degli scopi consortili, rientrano tra le responsabilità del Consiglio di Amministrazione. Tale organo nomina, fra i propri componenti, il Presidente e il Vicepresidente, redige il bilancio annuale e predispone il Piano Specifico di Prevenzione.

Nell'ambito degli impegni del Consiglio, particolare attenzione viene riservata ai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG's), sui quali CoReVe continua ad investire tramite la promozione di corsi di formazione dei più alti organi di governo.

Il **Presidente** ed il **Vicepresidente** rimangono in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione che li ha nominati. Il Presidente detiene la rappresentanza legale del Consorzio nei confronti di terzi ed in giudizio, presiede le riunioni del CdA e vigila sui documenti degli organi consortili. Il Vicepresidente opera, con i medesimi poteri, in caso di assenza o impedimento del Presidente.

Il **Direttore Generale**, nominato dal CdA su proposta del Presidente, è tenuto ad affiancare quest'ultimo nell'esecuzione delle deliberazioni degli organi consortili e svolgere le operazioni correnti amministrative, civili, commerciali e fiscali assegnate alla sua funzione.

¹¹ Istituito nel 2021 in sostituzione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare.

¹² Istituito nel 2022 in sostituzione del Ministero dello Sviluppo Economico.

La struttura organizzativa di CoReVe è costituita dalla **Direzione Generale** e da quattro funzioni operative: l'**Area Tecnica**, preposta alla gestione delle convenzioni e all'analisi dei dati relativi a raccolta e riciclo del vetro; l'**Area Sviluppo Raccolta**, che si occupa di supportare Comuni e Gestori nell'implementazione delle *best practices* sviluppate dal settore per migliorare le performance di raccolta del territorio nazionale; l'**Area Amministrazione, Finanza e Controllo** e l'Area che racchiude **Amministrazione del personale, Affari generali e rapporti con gli Istituti Bancari**.

Ciascuna Area è dotata delle figure professionali necessarie per il corretto svolgimento delle attività di propria competenza.

L'**Area Comunicazione** e la **Segreteria** sono le funzioni strategiche che supportano lo svolgimento delle attività dalle altre Aree, e favoriscono la divulgazione su tutto il territorio italiano delle azioni messe in atto da CoReVe, in linea con i suoi obiettivi primari.

Il Consorzio beneficia dell'assistenza di legali esperti in tematiche Antitrust, con il cui supporto vengono analizzate, di volta in volta, le problematiche attinenti a questioni di concorrenza e mercato.



Focus

La conduzione etica delle attività

In considerazione del settore in cui il Consorzio opera e della molteplicità di interlocutori con i quali instaura relazioni, è di fondamentale importanza che tutte le attività lungo l'intera catena del valore siano condotte in ottemperanza delle leggi comunitarie e nazionali, oltre che nel **rispetto dei principi di buona fede, correttezza, lealtà ed onestà**.

L'operato di CoReVe è fondato sulla consapevolezza che la propria attività, di rilevante interesse pubblico, sia improntata su principi etici che contribuiscano ad associare valori quali affidabilità, correttezza e trasparenza all'attività del Consorzio stesso. Questo impegno è finalizzato a garantire la massima efficienza alla gestione della raccolta e del riciclo, garantendo la costruzione e il mantenimento di relazioni virtuose tra il Consorzio e i diversi portatori di interesse.

A conferma dell'impegno sul tema della conduzione etica dell'attività, nel corso degli ultimi tre anni non si è verificato alcun caso di corruzione e non sono state intraprese azioni legali a carico del Consorzio per comportamenti anticoncorrenziali o nell'ambito della disciplina antitrust.



ZERO Episodi di corruzione e Azioni legali per antitrust e comportamenti anticoncorrenziali

LE PERSONE DEL CONSORZIO E IL LORO LAVORO

Il Consorzio CoReVe attribuisce grande importanza alle proprie persone, considerate fondamentali per il raggiungimento di performance sempre migliori. Per tale ragione, CoReVe è impegnato attivamente nella promozione di un ambiente di lavoro equo, capace di incentivare la collaborazione, il lavoro di squadra e il successo personale. Il **rispetto dei diritti** dei dipendenti e la **salvaguardia dell'integrità morale e fisica** sono principi imprescindibili per il Consorzio.

CoReVe si impegna pertanto a:

Garantire che il 100% dei dipendenti sia coperto da contrattazione collettiva, applicando il CCNL di settore

Proibire qualsiasi violazione dei diritti fondamentali dell'uomo

Prevenire casi di discriminazione tra i dipendenti e/o nei confronti di essi

Conformemente a quanto espresso nel Codice Etico, la **professionalità** è un principio che deve contraddistinguere i rapporti tra i dipendenti. Inoltre, qualunque forma di discriminazione, interna o esterna, è fermamente condannata da CoReVe, il quale si impegna a garantire che tutte le politiche riguardanti la forza lavoro siano definite in base alle competenze personali ed alla prestazione lavorativa, senza che le politiche stesse siano influenzate da motivazioni basate su età, sesso, orientamento sessuale o politico, salute, razza, nazionalità, appartenenza religiosa. La professionalità dei dipendenti è ritenuta condizione necessaria per la creazione di **rapporti solidi e duraturi nel tempo**.

CoReVe conta su un team di 11 dipendenti, tutti coperti da accordi di contrattazione collettiva, di cui il 73% donne e il 27% uomini, in linea con l'anno precedente.

Analogamente al 2022, il 64% della forza lavoro ha un'età media compresa tra i 30 e i 50 anni e il 100% è assunto con contratto a tempo indeterminato



100% dei dipendenti assunto a tempo indeterminato

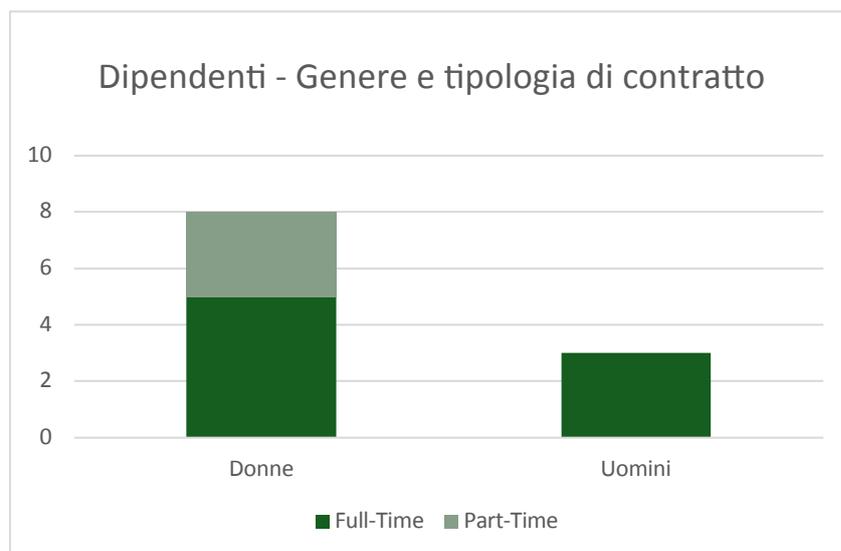
Il 73% dei dipendenti ha un contratto *full-time*, mentre il restante 27% è inquadrato secondo un contratto *part-time* che risponde a necessità specifiche dei dipendenti, affinché la loro attività lavorativa sia allineata il più possibile alle esigenze di work-life balance, aumentando di conseguenza il benessere fisico e psicologico.



Lo **sviluppo professionale** della forza lavoro costituisce un altro obiettivo cruciale su cui CoReVe è impegnato ad investire costantemente.

A tal fine, i dipendenti vengono supportati nell'identificazione di obiettivi operativi valutati a cadenza annuale mediante appositi colloqui. Questo processo, da un lato, ha il pregio di aumentare il **senso di appartenenza** dei dipendenti verso l'organizzazione e, dall'altro, permette di monitorare costantemente i progressi compiuti dai lavoratori ed identificare eventuali ulteriori **aree di miglioramento**. Successivamente, i massimi organi di governo definiscono i "bonus" da assegnare, generalmente erogati come una-tantum in busta paga o con il riconoscimento di buoni acquisto a titolo di welfare.

Parimenti, il Consorzio attribuisce fondamentale importanza alla tutela della **salute e sicurezza** sul luogo di lavoro, impegnandosi a promuovere, nel rispetto nella normativa vigente in tale ambito, una politica finalizzata a rafforzare l'attenzione di tutto il personale su queste tematiche. Inoltre, i dipendenti, sulla base delle loro mansioni, sono coinvolti nel **processo di prevenzione dei rischi, di salvaguardia dell'ambiente e di tutela della salute e della sicurezza** nei confronti di se stessi, dei colleghi e di soggetti terzi rispetto all'organizzazione, in conformità alle norme applicabili.



I NOSTRI STAKEHOLDER

GLI STAKEHOLDER DEL CONSORZIO

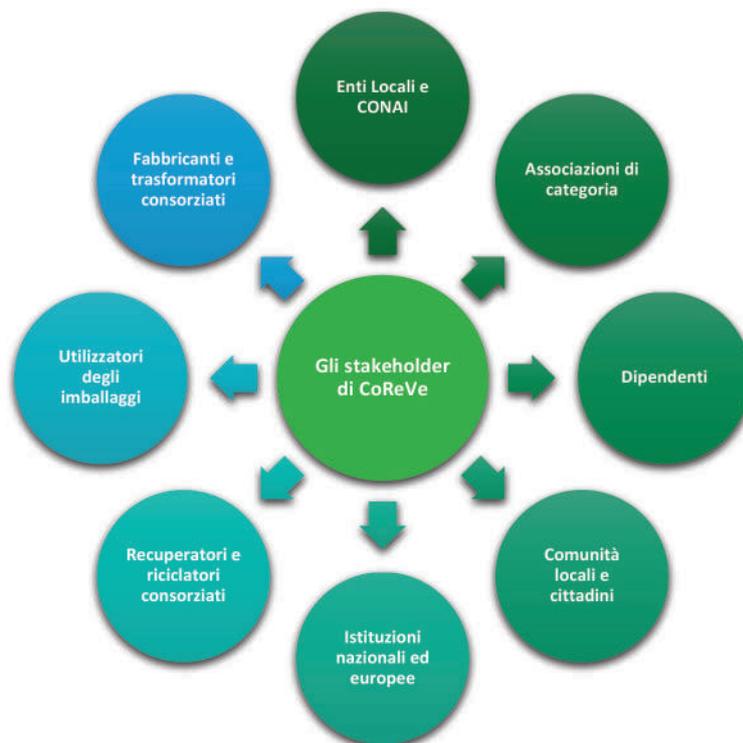
Il Consorzio Recupero Vetro è pienamente consapevole dell'importanza correlata all'identificazione e alla comprensione degli impatti, positivi o negativi, effettivi o potenziali, generati dalla propria attività; tale cognizione è fondamentale in quanto propedeutica al raggiungimento dello **sviluppo sostenibile**¹³.

Questa consapevolezza si traduce in un'attenta attività di **ascolto degli stakeholder**: nel farlo, CoReVe adotta un approccio olistico in relazione alla diversità di interessi ed opinioni dei vari portatori di interesse, che, a vario titolo, intrattengono rapporti con l'organizzazione.

In quest'ottica, CoReVe investe quotidianamente sul **dialogo continuo** quale fonte preziosa di informazioni, input e idee per recepire i bisogni dei diversi attori della filiera e rispondervi in modo efficace ed efficiente, promuovendo lo sviluppo territoriale e colmando eventuali gap tra le diverse zone d'Italia.

Il primo passo dell'attività di **coinvolgimento** è costituito dall'identificazione degli stakeholder più rilevanti, seguita dalla definizione dei canali più efficaci di coordinamento con questi ultimi, monitorando costantemente aspettative, interessi e opinioni.

*Per CoReVe il dialogo e il **coinvolgimento attivo degli stakeholder** sono espressione della responsabilità che il Consorzio ha nei confronti del contesto sociale e ambientale in cui opera.*



¹³ Il concetto di sviluppo sostenibile è stato elaborato per la prima volta dalla Commissione Brundtland nel rapporto 'Our Common Future' (1987). Per maggiori informazioni visita il link: <https://sustainabledevelopment.un.org/content/documents/5987our-common-future.pdf>

La tabella che segue rappresenta in maniera sintetica gli strumenti di ascolto e coinvolgimento e le principali aspettative di tutti gli interlocutori di CoReVe.

Categoria di stakeholder	Strumenti di coinvolgimento	Aspettative stakeholders vs CoReVe
Fabbricanti e trasformatori di imballaggi consorziati	<ul style="list-style-type: none"> • Piano Specifico di Prevenzione • Assemblea dei consorziati • Sito internet • Gruppo di lavoro "Comitato di indirizzo"¹⁴ 	<ul style="list-style-type: none"> • Qualità, sicurezza e durabilità del prodotto • Qualità e innovazione dei prodotti • Continuità della fornitura • Rispetto delle condizioni contrattuali • Equilibrio finanziario e patrimoniale del Consorzio
Utilizzatori di imballaggi		
Recuperatori e riciclatori nazionali		
Associazioni di categoria	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione a tavoli di lavoro territoriali e delle associazioni di categoria 	<ul style="list-style-type: none"> • Trasparenza e assetto societario • Valutazione alle performance ambientali, sociali ed economiche
Dipendenti	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri mirati su tematiche specifiche • Comunicazioni interne • Formazione su temi di interesse 	<ul style="list-style-type: none"> • Ambiente di lavoro sicuro • Percorsi di sviluppo delle competenze • Politiche retributive adeguate • Inclusione e valorizzazione delle diversità
Comunità locali e cittadini	<ul style="list-style-type: none"> • Iniziative sul territorio • Iniziative educative specifiche per le scuole 	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto e sviluppo di adeguati sistemi per la raccolta differenziata • Partecipazione a progetti di iniziative ambientali
Enti Locali - CONAI	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri dedicati • Definizione e sviluppo di progetti comuni • Gruppo di lavoro "Comitato di indirizzo" • Tavoli di lavoro su temi di interesse comune 	<ul style="list-style-type: none"> • Conservazione delle risorse naturali e circolarità dell'economia • Trasparenza della gestione governativa
Istituzioni nazionali ed europee	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio costante delle normative e direttive • Adesione al Registro per la Trasparenza della Commissione Europea 	<ul style="list-style-type: none"> • Conformità alle prescrizioni legislative • Contrasto all'inquinamento atmosferico, al surriscaldamento globale e allo sfruttamento eccessivo delle risorse naturali

¹⁴ Tale Gruppo di lavoro si riunisce su base trimestrale con lo scopo di assicurare uno scambio periodico di informazioni sui vari aspetti lungo tutta la filiera del vetro. Di questo Gruppo fanno parte alcuni rappresentanti degli utilizzatori (Assobirra, Federchimica, Assobibe, ecc..) le vetrerie, i trattatori e il CONAI come supervisione dell'attività.

L'APPROCCIO OLISTICO DI COREVE ALLA SOSTENIBILITÀ

Il **rispetto dell'ambiente** e lo **sviluppo sociale** sono due caratteristiche insite nel DNA del Consorzio e costituiscono il punto di partenza per lo svolgimento e il progresso delle proprie attività. Il paradigma dell'economia circolare intreccia in modo indissolubile il processo di riciclo del vetro alla sua produzione, promuovendo un utilizzo consapevole, ma soprattutto sostenibile, delle risorse naturali.

Il grande merito di CoReVe è dato dal fatto che la sostenibilità permea interamente il *business model* dell'organizzazione, il quale **valorizza il rifiuto, trasformandolo da scarto a risorsa**, grazie al coinvolgimento attivo dei cittadini, degli Enti locali e delle imprese.

Un ulteriore e fondamentale apporto del Consorzio alla società è la spinta verso una maggior consapevolezza del valore dei rifiuti di imballaggio e, più in generale, dell'importanza delle azioni quotidiane più semplici, come la raccolta differenziata, che possono avere risonanza ed effetto sull'intera collettività.

L'operare di CoReVe e la sua missione generano, per definizione, un ciclo virtuoso che produce direttamente **benefici ambientali, sociali ed economici** per l'intero sistema-Paese. Nello specifico, il riciclo del vetro è un processo energeticamente vantaggioso: l'impiego del rottame di vetro, definito anche materia prima seconda (MPS), in luogo delle materie prime vergini (sabbia, soda, calce, ecc.) consente non solo un risparmio di energia nel processo produttivo, ma anche una riduzione considerevole delle emissioni dei gas climalteranti. Questo beneficio ambientale deriva prioritariamente dal minore utilizzo di combustibili necessari per le trasformazioni chimiche, dal momento che la materia prima seconda necessita, rispetto alle materie prime vergini, di un minore apporto energetico per raggiungere il punto di fusione che dà il via al processo produttivo di nuovi imballaggi.

L'esigenza di garantire la sostenibilità e la tutela del pianeta per le generazioni future non può che indurre ad azioni concrete, mirate a ridurre la produzione di rifiuti e il consumo di energia: **il riciclo del vetro è un esempio indiscutibile di valorizzazione dei rifiuti in nuove risorse.**

*Il modello di riutilizzo del vetro concretizza perfettamente il concetto di **economia circolare**: le materie prime vergini non devono più essere estratte, poiché i rifiuti vengono trasformati in preziose risorse. Questo approccio riduce drasticamente i fabbisogni energetici e le emissioni della filiera, creando un **ciclo virtuoso che può continuare all'infinito.***

A partire dal 2021 il Consorzio ha dato avvio, su base volontaria, al proprio **progetto di reporting di sostenibilità**, segnando una svolta significativa nella propria strategia operativa. Questa scelta comporta numerosi benefici, tra cui una maggiore trasparenza e responsabilità nei confronti degli stakeholder, il miglioramento della reputazione aziendale e la capacità di attrarre investitori sensibili ai temi ambientali e sociali.

Il Bilancio di Sostenibilità ha dunque assunto, in questi primi anni, la funzione di **documentare e comunicare gli impatti ambientali, sociali ed economici delle attività del Consorzio**, fornendo una panoramica delle iniziative intraprese, degli impegni e dei risultati in ottica di creazione di valore nel lungo periodo.



FOCUS: Il contributo di CoReVe per l'Agenda 2030 ONU

L'**Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile**, adottata nel 2015 da tutti gli Stati membri delle Nazioni Unite, fornisce un piano di azione comune per la pace e la prosperità presenti e future delle persone e del pianeta.

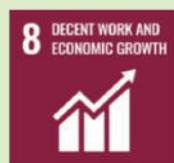
I fondamenti di questo piano sono costituiti da 17 Obiettivi che prendono il nome di **Sustainable Development Goals (SDGs)**, che gli Stati aderenti si impegnano formalmente a raggiungere entro il 2030. Gli Obiettivi riguardano più aree d'azione, tra cui salute, istruzione e cibo accessibile a tutti, lotta al cambiamento climatico e crescita economica.



Il futuro è di tutti.

Per questo motivo ogni cittadino, Ente, istituzione, impresa, associazione, sono chiamati a dare il proprio contributo, partecipando attivamente e consapevolmente, per il raggiungimento degli SDGs, e creando le basi per lo sviluppo e l'affermazione di strategie nuove ed efficaci per un futuro più sostenibile.

CoReVe, consapevole dell'importanza del proprio ruolo e delle proprie attività, e riconoscendo come prioritarie queste tematiche, **aderisce volontariamente agli SDGs** al fine di contribuire al loro raggiungimento. Dopo aver compreso quali sono gli impatti e le conseguenze della sua attività, CoReVe identifica i seguenti Obiettivi come prioritari nel proseguimento della sua attività:



ANALISI DI MATERIALITÀ E TEMI MATERIALI

In conformità con le richieste previste dall'ultima edizione dello standard di rendicontazione (GRI Standards 2021) CoReVe ha provveduto a rinnovare la propria analisi di materialità per la redazione della presente edizione del bilancio di sostenibilità, con l'obiettivo di identificare e prioritizzare quei temi materiali che determinano gli impatti più rilevanti del Consorzio riguardanti la dimensione economica, ambientale e sociale, incluse le tematiche relative al rispetto dei diritti umani.

L'analisi di materialità per l'anno 2023 è stata condotta in linea con il framework proposto dallo standard GRI 3 - Material Topic, il quale è articolato come segue:

- **analisi del contesto organizzativo**, sia interno che esterno al Consorzio, finalizzato all'identificazione delle tematiche rilevanti, tenendo conto delle attività svolte, delle relazioni di business intrattenute, del contesto di sostenibilità in cui esso opera e degli interessi manifestati dai propri stakeholder;
- **identificazione degli impatti**¹⁵, positivi e negativi, attuali e potenziali in relazione a ciascuno degli aspetti rilevanti emersi nello step precedente;
- **valutazione degli impatti**, definendo la rilevanza di ciascun impatto individuato tramite il coinvolgimento diretto di diversi stakeholder;
- **prioritizzazione degli impatti** in base alle risultanze della fase precedente ai fini della relativa rendicontazione.

La valutazione degli impatti materiali identificati è stata condotta considerando la prospettiva dell'«**Impact Materiality**», ossia gli impatti che l'**attività di CoReVe genera su ambiente, persone e società**. A tal fine, sono stati coinvolti un gruppo di stakeholder esterni, appartenenti ad organizzazioni con ruoli diversi all'interno della filiera, e un gruppo di stakeholder interni. A entrambi i gruppi è stato richiesto di valutare, su una scala da 1 a 5, la **significatività** e la **probabilità** di ciascun impatto.

La **significatività di un impatto**, sia esso positivo o negativo, attiene alla gravità o al beneficio generato dall'impatto stesso, e può dipendere dal contesto in cui esso si verifica.

La **probabilità di accadimento di un impatto**, sia esso negativo o positivo, attiene alla possibilità che l'evento a cui l'impatto si riferisce si verifichi.

Tramite un *workshop online*, i partecipanti hanno avuto l'opportunità di esprimere il proprio parere, contribuendo così a confermare o rivedere la rilevanza dei temi materiali.

¹⁵ Per ulteriori dettagli sugli impatti identificati, si rimanda alla Nota Metodologica.

Incrociando la media dei voti degli stakeholder esterni con quella degli stakeholder interni si è giunti alla redazione della seguente tabella:

VALORE	SCALA	CRITERI ESG	TEMI MATERIALI
5	Molto probabile e molto significativo	E	Economia Circolare Il rifiuto come risorsa Lotta al cambiamento climatico Tutelare le risorse naturali
4	Probabile e significativo		
3	Improbabile, ma significativo	S	Benefici per il sistema Italia Consapevolezza dei cittadini Filiera del vetro responsabile Relazioni con il territorio e la comunità Innovare per il vetro
2	Probabile, ma poco significativo		
1	Improbabile e poco significativo	G	Conduzione etica delle attività

I **10 temi identificati come rilevanti**, rimasti invariati rispetto all'anno precedente, vengono ampiamente discussi all'interno del Bilancio di Sostenibilità; ciononostante, sono emersi dei significativi riposizionamenti. In particolare, secondo quanto emerso dalla valutazione degli impatti da parte degli stakeholder interni ed esterni, i temi materiali **economia circolare, il rifiuto come risorsa e conduzione etica delle attività** hanno incrementato considerevolmente la loro rilevanza rispetto all'anno precedente.

I restanti temi materiali hanno mantenuto, in linea di principio, gli stessi posizionamenti dell'anno precedente in termini di rilevanza. Ciò conferma come essi ricoprano un'importanza strategica cruciale ai fini del raggiungimento degli obiettivi ESG prefissati dal Consorzio.

**FOCUS****Piano Specifico di Prevenzione (PSP)**

CoReVe **promuove la trasparenza** nelle proprie decisioni, nella definizione degli obiettivi e nelle sue dinamiche operative.

Per rafforzare questo impegno, il Consorzio redige annualmente il rapporto denominato **Piano Specifico di Prevenzione - PSP***, destinato a fornire a tutti i portatori di interesse, siano essi interni o esterni all'organizzazione, una panoramica completa, accurata e puntuale dell'attività svolta. Nello specifico, il rapporto mira ad illustrare con precisione i risultati quantitativi ottenuti e l'andamento complessivo della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio in vetro sul territorio nazionale.

Il Piano Specifico di Prevenzione (PSP) viene successivamente trasmesso al **Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI)** e al **Ministero della Transizione Ecologica**, al fine di presentare in maniera dettagliata lo stato di avanzamento della raccolta differenziata e del riciclo dei rifiuti di imballaggio in vetro in Italia. Questo documento include altresì il programma degli obiettivi di riciclo previsti per i cinque anni successivi.

Inoltre, il Consorzio Recupero Vetro (CoReVe) provvede ogni anno, alla redazione di un secondo rapporto intitolato **Programma Specifico di Prevenzione e Gestione***, diretto a presentare le informazioni riguardanti i dati preconsuntivi relativi all'anno in corso e agli obiettivi di recupero e riciclo fissati per l'anno successivo.

* Per maggiori dettagli si rimanda: <http://coreve.it/wp-content/uploads/2024/06/Psp-Coreve-maggio-2024-dati-2023-30-maggio-2024.pdf>



FOCUS

Piano Specifico di Prevenzione (PSP)

Ispirandosi alla normativa vigente del TUA (Testo Unico Ambientale), il Consorzio opera a favore dello sviluppo di attività di prevenzione affinché, prima che una sostanza o materiale diventi rifiuto, si possano ottenere:

01

Una riduzione della quantità dei rifiuti, attraverso il riutilizzo dei prodotti basata su un approccio di Life Cycle Assessment.

02

Una riduzione degli impatti negativi attuali e prospettici dei rifiuti prodotti sull'ambiente e sulla salute delle persone.

03

Una riduzione delle sostanze pericolose nei materiali e nei prodotti.

Nel 2023, la raccolta di rottame ha raggiunto la soglia dei 2,4 milioni di tonnellate. Di seguito la tabella di sintesi sulle previsioni 2023-2028 del Consorzio.

Piano Specifico di Prevenzione	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Immeso al consumo	2.642	2.664	2.734	2.777	2.810	2.852
<i>Variazione % attesa</i>	-6,90%	0,80%	2,70%	1,50%	1,20%	1,50%
Raccolta Nazionale	2.400	2.466	2.581	2.619	2.651	2.690
<i>Variazione %</i>	-4,3%	2,8%	4,7%	1,5%	1,2%	1,5%
Riciclo complessivo	2.046	2.183	2.285	2.319	2.347	2.382
<i>Variazione %</i>	-10,86%	6,70%	4,70%	1,50%	1,20%	1,50%

COREVE PER LA FILIERA DEL VETRO

VETRO: STORIA E PROPRIETÀ

Il vetro ha un'origine molto lontana che risale a oltre 5000 anni fa: molte civiltà del passato hanno dato il loro contributo allo sviluppo delle lavorazioni di questo straordinario materiale.

La storia del vetro

1.500 a.C

Sempre agli Egizi viene attribuita la realizzazione della prima bottiglia di vetro ad uso cosmetico, per i profumi e le essenze preziose.



3.000 - 4.000 a.C

La nascita del vetro ha origini molto antiche e viene fatta risalire nella "Storia Naturale" di Plinio il Vecchio, secondo cui, alcuni mercanti fenici accesero un fuoco e usarono casualmente blocchi di soda naturale come supporti per cucinare. Questi si fusero per il calore e, mescolandosi alla sabbia della spiaggia, diedero origine al primo materiale vetroso. Il vetro veniva utilizzato come ornamento personale e come recipiente di piccola utilità utilizzando la tecnica della colatura in stampo con successiva molatura a freddo, e varianti di questa, come la modellazione su stampo.



100 a.C

Circa nell'anno 100 a.C., una vetreria nell'area dell'attuale Palestina inventò la canna di soffiatura. Quest'ultima è un tubo di lunghezza fra 1,20 e 1,60 metri con un bocchino su una delle estremità; l'altra estremità viene utilizzata dal soffiatore di vetro per attingere, trattenere, far ruotare, marmorizzare e dare omogeneità alla bolla di vetro incandescente, soffiandovi dentro l'aria. Grazie alla canna di soffiatura viene reso possibile realizzare, nel minor tempo possibile e con costi contenuti, contenitori di vario genere. Cento anni dopo, presso i Romani, venivano già utilizzati lussuosi bicchieri di vetro impreziositi da complesse decorazioni.

Durante l'Impero Romano

La filiera del vetro già in epoca romana prevedeva una produzione in due fasi:

- la prima -produzione primaria- si occupava di realizzare grandi quantità di vetro grezzo
- la seconda -produzione secondaria- a partire da "pani" di vetro grezzo - integrati da materiali di riciclo - consisteva nel modellare gli oggetti pronti per essere commercializzati.

La produzione del vetro grezzo necessitava della disponibilità delle materie prime, ovvero sabbia silicea (vetrificante) e natron (un sale sodico fondente), e queste si trovavano in grande quantità in Nordafrica e nel litorale israelo-palestinese.

In Italia l'unico luogo (citato da Plinio il vecchio) nel quale vi era sicuramente produzione di vetro grezzo in epoca romana si trova nella zona di Pozzuoli.



Dopo l'Impero Romano

Nella zona Mediterranea la storia del vetro si basa sulla produzione del vetro grezzo e sul suo commercio a lungo raggio e sul riciclo, mai interrotti fino all'VIII sec. d.C. e successivamente ripresi dal IX sec.d.C.

982

Ritrovamento a Venezia del primo documento ufficiale sulla produzione del vetro. Durante i primi secoli del medioevo, nelle vetrerie, i cocci di vetro da riciclare continuarono ad essere usati in modo estensivo, fusi assieme al vetro grezzo "nuovo" proveniente dalle officine primarie e palestinesi ed egiziane ancora in attività.

La storia del vetro

1291

L'isola di Murano fu dichiarata area industriale e divenne la capitale della produzione vetraria mondiale. Aveva inizio una storia fatta di vetro, fuoco e artigiani straordinari, che renderanno l'arte vetraria italiana famosa in tutto il mondo.



1925

Nel 1925, gli ingegneri Ingle e Smith registrarono il brevetto della macchina IS. Questa macchina produce vetro cavo utilizzando il metodo soffio-soffio, una tecnica di produzione che viene utilizzata anche ai giorni nostri. La goccia viene dapprima soffiata in una preforma metallica, la goccia pre-formata viene poi trasferita in un secondo stampo dove viene soffiata fino ad assumere la forma definitiva.

Oggi

L'industria Europea del vetro oggi, grazie all'introduzione di macchine a controllo elettronico, ha la possibilità di implementare nuovi processi per la fabbricazione di vetro leggero ed una riduzione dell'impatto ambientale delle lavorazioni del 50% di energia in meno rispetto agli anni '60, pari ad una riduzione dell'1,5% l'anno grazie all'aumento del riciclo. Il vetro è parte integrante del contesto in cui viviamo e viene utilizzato nell'ambito della ricerca, della tecnologia di comunicazione, in architettura e nei pannelli solari. Il vetro è il materiale ideale per contenere alimenti, bevande e cosmetici.

IL VETRO COME MATERIALE E RISORSA

Il vetro è un materiale affascinante e versatile, la cui peculiarità è data dalla sua natura amorfa, ossia “**senza una forma**”. Diversamente dai solidi tradizionali, il vetro non possiede un reticolo cristallino ordinato, presentando, invece, una struttura disordinata, simile a quella di un liquido che, a temperatura ambiente, assume la rigidità di un solido. Se sottoposto a temperature elevate assume una conformità plastica e malleabile; in questo stato il vetro può essere soffiato, impastato, tirato e pressato. A basse temperature, invece, presenta una notevole durezza, è trasparente, traslucido o opaco.



Questa peculiarità, nonché principale caratteristica del materiale, dipende direttamente dalla composizione del vetro che si ottiene da un liquido viscoso, composto dalla fusione di sabbia silicea e altri elementi. La sabbia silicea è un granulato solido composto da cristalli di quarzo che, se riscaldato ad alte temperature, assume la consistenza di liquido viscoso contraddistinto da collosità. Durante la fase del raffreddamento, questo liquido viscoso si trasforma in stato solido, caratterizzato da una struttura interna disordinata in quanto le particelle che lo compongono non hanno il tempo necessario per allinearsi perfettamente.

Il vetro risulta essere adatto ad una pluralità di usi grazie alle sue caratteristiche chimico-fisiche quali:

Trasparenza

Sterilizzabilità

Compattezza

Inalterabilità chimica

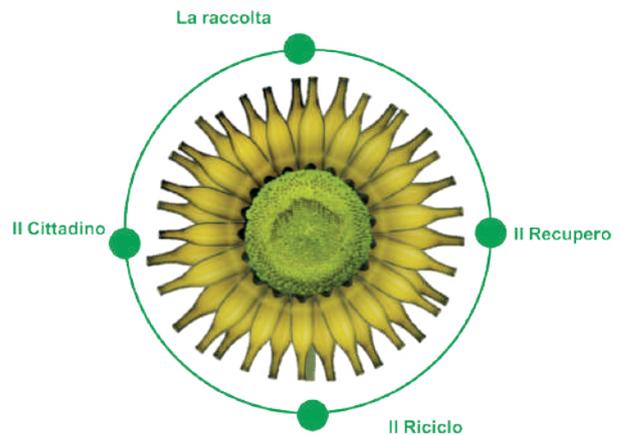
Impermeabilità a liquidi e gas

Versatilità

Grazie all’aggiunta di elementi specifici è possibile ottenere vetri con varie colorazioni e proprietà chimico-fisiche varie, adatte a diverse applicazioni, rendendoli così ampiamente utilizzati.

Il vetro, inoltre, è riconosciuto per essere un materiale **permanente**, poiché è in grado di conservare invariate le proprie caratteristiche chimico-fisiche nel tempo. Questa peculiarità lo rende infinitamente **riciclabile**, incarnando così perfettamente il **paradigma di economia circolare**.

Grazie alle sue straordinarie proprietà e alla sua longevità, unite al prezioso **impegno quotidiano dei cittadini** nella raccolta differenziata, il vetro può rinascere assumendo **forme e destinazioni d'uso identiche** a quelle precedenti **senza che vi sia alcuna perdita di materia o di qualità**.



In Italia, ogni anno, vengono prodotti circa dieci miliardi di contenitori in vetro riciclato, con proprietà e caratteristiche identiche a quelli realizzati con materie prime vergini.

La riciclabilità infinita, unita a caratteristiche chimico-fisiche senza eguali, consentono di annoverare il vetro tra le risorse più sostenibili in assoluto.

Mediante il percorso di riciclo, il vetro torna a vivere all'infinito in nuovi contenitori pronti per essere utilizzati dai produttori, rientrando nelle nostre case con la spesa di tutti i giorni.

Nel quotidiano, il vetro, ed in particolare i vetri silicei principalmente composti da ossido di silicio, sono impiegati nella realizzazione di **contenitori** (bottiglie, vasi e bicchieri), nonché come **materiale da costruzione** o nella **manifattura di elementi decorativi** (oggettistica e lampadari).

Le caratteristiche e le proprietà intrinseche del vetro rendono gli imballaggi **estremamente vantaggiosi, anche per il consumatore**. Un imballaggio in vetro garantisce una perfetta conservazione degli alimenti, preservando le sostanze nutritive e mantenendo inalterati odori e sapori. Garantisce, inoltre, un ottimo isolamento del materiale, nonché l'igiene del prodotto al suo interno; infine, la sua ineguagliabile trasparenza permette di controllarne il contenuto.

Il vetro rappresenta, quindi, un materiale nobile, non solo perché ha un **basso impatto sull'ambiente** ma anche perché, se riciclato, permette di **contenere le emissioni** di gas serra, di **risparmiare energia** e di **ridurre al minimo il ricorso alle materie prime vergini**, di natura estrattiva (minerali da cava, come sabbia o carbonati) e chimica (soda).

Grazie alla ricerca e allo sviluppo di nuove tecniche di produzione e perfezionamento delle prestazioni del vetro (in particolare quelle che emergono dalle ricerche condotte dalla *Stazione Sperimentale del Vetro - SSV* -, centro di ricerca a carattere internazionale), sarà possibile per l'**industria vetraria** ottenere recipienti sempre **più leggeri e durevoli**.





FOCUS

I falsi amici del vetro

Sono considerati “falsi amici” del vetro quei materiali che sembrano vetro o che in parte contengono vetro ma che, ognuno per specifiche ragioni, sono inquinanti e dannosi, non permettendo il giusto riciclo del materiale. Questi materiali non devono essere conferiti nella raccolta differenziata del vetro, bensì devono essere smaltiti nei rifiuti indifferenziati. Nonostante il progresso tecnologico permetta una più agevole intercettazione ed eliminazione - tramite getti d’aria compressa - di frammenti inquinanti, una presenza eccessiva di “falsi amici” rischia comunque di vanificare parte del risultato del processo raccolta, in quanto il getto d’aria elimina contestualmente, nell’area circostante il materiale non idoneo, anche frammenti di vetro idonei al riciclo.



Rientrano nella categoria dei falsi amici:



Ceramica e porcellane:

Per la loro composizione, la ceramica e la porcellana richiedono una temperatura di fusione più elevata rispetto a quella del vetro da imballaggio. Pertanto, è possibile che in fase di fusione e formatura del nuovo imballaggio si vengano a creare difetti con elevata probabilità di rottura del contenitore.



Cristallo:

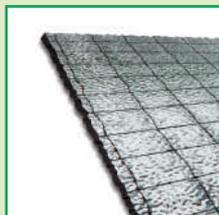
Il cristallo è un materiale ottenuto aggiungendo ad una determinata tipologia di vetro una percentuale di piombo. Sebbene il piombo contenuto nel cristallo sia innocuo per il consumatore, ne va limitata la presenza, soprattutto a seguito del Regolamento UE “End of Waste” il quale stabilisce quali elementi sono ritenuti idonei e quali no per la rifusione in vetreria. Dato l’elevato contenuto di piombo, anche pochi frammenti di cristallo potrebbero compromettere grandi quantità di rottame riciclabile.



Contenitori in vetro borosilicato e vetroceramica:

Il vetro borosilicato e la vetroceramica (come, ad esempio, le pirofile da fuoco o forno) necessitano di una temperatura più alta di fusione rispetto al vetro e dunque segue la stessa logica della ceramica. Un eventuale frammento di questo materiale all’interno della massa fusa può mettere a rischio la resistenza del futuro imballaggio.

Altri materiali da raccogliere separatamente dal vetro:



Per **grandi quantità** e per i **RAEE*** è indicata la consegna alla piattaforma ecologica del Comune.



Social corner CoReVe:
dove lo butto



seguici su Instagram
coreve.consorzio

* Rifiuti elettrici ed elettronici.

LA VITA INFINITA DEL VETRO

2.400.000

Ton di rifiuti d'imballaggio
in vetro differenziati
(+4.3% vs 2022)

2.045.768

Ton di rifiuti di imballaggio
in vetro riciclati
(-10.8% vs 2022)

4.420.596

Ton di vetro cavo
prodotto in Italia

40,7 kg

di rifiuti di imballaggi
in vetro differenziati
per abitante
(-4.46% vs 2022)

+55%

Importazione in Italia di
tonnellate di rottami di
vetro da altri Paesi europei
(vs 2022)

86%

Obiettivo di aumento
del tasso di riciclo
entro il 2025

Nel 2023, i cittadini italiani hanno differenziato **2.400.000 tonnellate di rifiuti d'imballaggio in vetro**, circa il 4,3% in meno rispetto all'anno precedente¹⁶.

Il **tasso di riciclo ottenuto** ammonta al **77,4%**, superiore ai target imposti dall'Unione Europea (75% entro il 2030).

Nonostante gli ottimi risultati conseguiti dal nostro Paese rispetto ai Paesi UE, nel 2023 i volumi di vetro importati e avviati al riciclo sono cresciuti di oltre il 55% rispetto al precedente anno (fonte Istat), superando le 416.000 tonnellate, equivalenti alla raccolta effettuata in due importanti Regioni come il Piemonte e il Veneto. In base all'attuale normativa europea sui rifiuti, tali quantitativi concorrono a determinare i risultati di riciclo del solo Paese di origine e non di quello in cui, a tutti gli effetti, il riciclo è avvenuto.

LO SAI CHE IL **VETRO** È IMMORTALE?

RICICLANDOLO CORRETTAMENTE CI GUADAGNI TU E L'AMBIENTE

3,9 MILIONI DI TONNELLATE DI MATERIE PRIME RISPARMIATE

PARI A DUE VOLTE IL VOLUME DEL COLLEGGIO

412 MILIONI DI m³ DI GAS RISPARMIATI

PARI AL CONSUMO MEDIO ANNUO DI UNA CITTÀ DEL GRANDE NORD ITALIANO

+102 MILIONI DI EURO PER I COMUNI

CONTRIBUTI PAGATI NEL 2023

2,4 MILIONI DI TONNELLATE DI CO₂ EVITATE

OGGI DELL'ANNO 2023

IL NOSTRO OBIETTIVO? MIGLIORARCI SEMPRE DI PIÙ. CONTINUA A FARE BENE LA RACCOLTA DIFFERENZIATA SEGUENDO POCHE E SEMPLICI REGOLE:

1

DIVIDI SEMPRE IL VETRO DA CRISTALLO, CERAMICA E DAGLI ALTRI "FALSI AMICI"

2

RICORDATI DI Togliere IL TAPPO DA BOTTIGLIE E VASCHETTE

3

NON METTARE IL SACCHETTO DI PLASTICA NEL VETRO. SEPARALA SEMPRE.

Scopri di più su www.coreve.it e seguici su

¹⁶ Le cause di questa diminuzione sono trattate nel dettaglio nelle pagine successive.

FILIERA DEL VETRO E ATTORI CHE OPERANO LUNGO LA FILIERA ITALIANA

La filiera del vetro cavo coinvolge aziende che operano e svolgono la propria attività su tutto il territorio nazionale. Gli attori della filiera sono i seguenti:

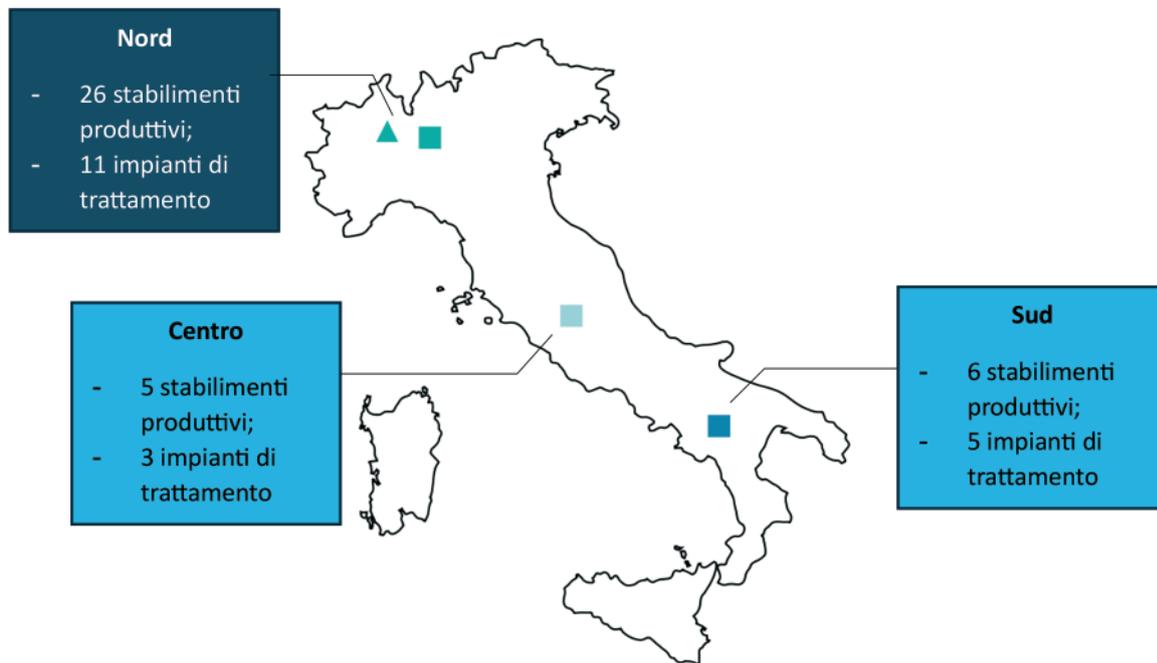
- Raccolta: Comuni, Gestori della raccolta e piattaforme di ritiro
- Recupero: impianti di trattamento
- Riciclo: impianti di produzione del vetro cavo e altri riciclatori (edilizia, ceramica, isolatori, filtrazione, lana di vetro, ecc)
- Produzione vetro d'imballaggio/Importatori: aziende vetrarie e aziende importatrici di imballaggi di vetro pieni e vuoti
- Utilizzatori: imbottiglieri di prodotti confezionati in vetro
- Consumatori finali: cittadini che partecipano alla raccolta differenziata del vetro

Il processo di creazione del vetro ha come punto di partenza le **vetrerie**, ossia gli impianti di produzione degli imballaggi al cui interno, mediante particolari processi chimici, tecnologici e meccanici, prende vita l'elemento caratterizzante l'attività di CoReVe: il vetro. Una volta riempiti, immessi al consumo ed utilizzati dai cittadini, gli imballaggi esauriscono la loro utilità, diventando di fatto dei rifiuti cui va assicurato il corretto avvio a riciclo. Le vetrerie che aderiscono a CoReVe operano in conformità con il principio della responsabilità condivisa, garantendo il riciclo dei rifiuti di imballaggio in vetro secondo un modello di perfetta economia circolare.

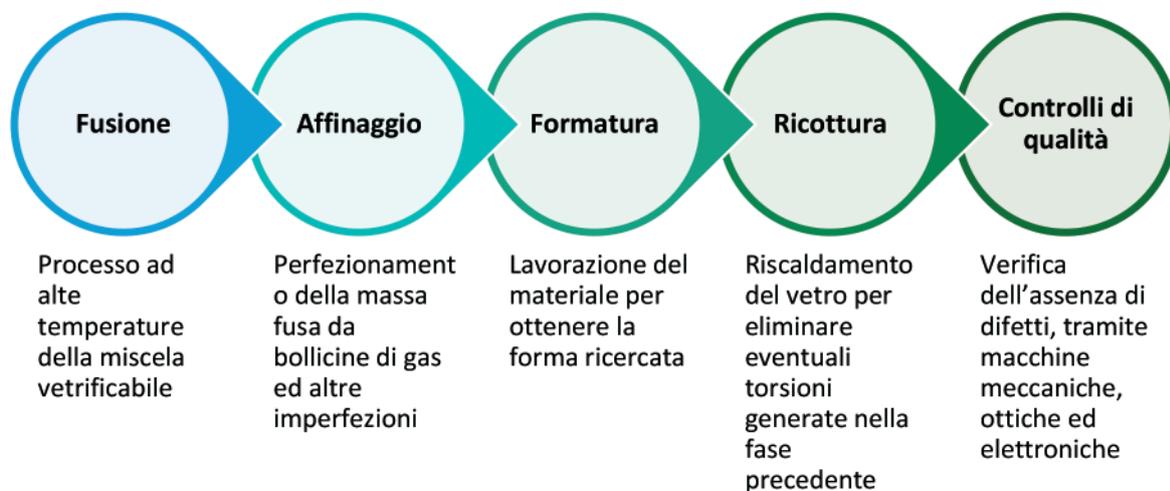
Vi sono poi gli **impianti di trattamento**, aziende con macchinari autorizzati in grado di trasformare i rifiuti di imballaggio in vetro in una **materia prima seconda (MPS)**, ossia materiale idoneo ad essere utilizzato come *input* industriale per la produzione di nuovi contenitori in vetro. Il rottame in vetro proveniente dalla raccolta differenziata viene trattato tramite sofisticate macchine selezionatrici e lettori ottici, che separano il vetro da corpi estranei e rifiuti di vario genere per ottenere la **MPS** idonea all'utilizzo negli impianti di produzione dei nuovi imballaggi. Il rottame in uscita dagli impianti di trattamento, persa la qualifica di rifiuto (End of Waste), è finalmente pronto per i forni fusori delle vetrerie che con esso daranno vita a **nuovi imballaggi**. È nella produzione di nuovi contenitori in vetro che i rifiuti di imballaggio, trasformati in MPS negli impianti di trattamento, trovano una **nuova vita, all'infinito e senza alcuna perdita di materiale**.

In Italia, attualmente, sono presenti 37 stabilimenti produttivi di imballaggi in vetro di cui 26 sono collocati al Nord, 5 al Centro e 6 al Sud Italia. Tali impianti sono in grado di ricevere grandi quantità di materiale recuperato e riciclato tramite la raccolta differenziata e le attività di trattamento successive. Le aziende di trattamento in Italia sono complessivamente 19, di cui 11 al Nord, 3 al Centro e 5 al Sud. Tra i centri di recupero del vetro, uno in particolare è adibito alla produzione di "sabbia di vetro".

Questo prodotto deriva dal cosiddetto “recupero secondario”, ossia dalla frazione fine e da parte degli scarti risultanti dalle macchine di selezione ottica negli impianti di trattamento.



Le vetrerie supportano gli obiettivi di CoReVe garantendo il riciclo dei rifiuti di imballaggio in vetro in uno schema perfetto di economia circolare, che consentirà ai rifiuti di avere nuova utilità, sotto forma di altri imballaggi in vetro. Nelle vetrerie, il rottame viene sottoposto alle diverse **fasi del processo produttivo** strutturate come di seguito:



Social corner
CoReVe: la fusione del vetro



seguici su Instagram
[coreve.conorzio](https://www.instagram.com/coreve.conorzio)

CICLO E RICICLO DEL VETRO

CoReVe si impegna quotidianamente con azioni virtuose per contribuire a **limitare l'impatto dei consumi sull'ambiente** e i **costi della gestione dei rifiuti del Paese**. Il Consorzio si occupa di promuovere il recupero e il riciclo degli imballaggi in vetro separati in casa dai cittadini e correttamente conferiti al servizio di raccolta differenziata organizzata e/o gestita dai Comuni.



FOCUS:

Le buone pratiche da adottare per una corretta raccolta differenziata

La **fase di raccolta** è fondamentale per garantire una seconda vita al vetro.

Per questo motivo, adottare buone pratiche di raccolta è indispensabile.

CoReVe fornisce a cittadini e imprese documentazione informativa sulle corrette modalità di raccolta differenziata del vetro, specificando quali materiali sono compatibili e quali no. Si impegna, inoltre, a diffondere alla Comunità la consapevolezza sul valore delle piccole azioni, come di rimuovere i sacchetti di plastica utilizzati per la raccolta e il trasporto dei rifiuti in vetro, prima di gettarli negli appositi contenitori.

Le diverse modalità di raccolta

LA RACCOLTA CON CAMPANE STRADALI PER IL VETRO



È il sistema più conosciuto, economico ed efficace, per raccogliere in modo efficiente i rifiuti di vetro. Le campane hanno una capacità che varia da 2 a 3 m³ e sono posizionate in diversi punti della città. In linea generale, viene installata **una campana ogni 250/350 abitanti e con distanza massima di conferimento non superiore ai 250 m**.



FOCUS:

Le buone pratiche da adottare per una corretta raccolta differenziata

LA RACCOLTA CON IL SISTEMA “PORTA A PORTA”

Per garantire una raccolta efficiente dei rifiuti in vetro, è essenziale utilizzare contenitori appropriati per il contesto specifico. Per le abitazioni e i condomini, i rifiuti di vetro possono essere raccolti in **mastelli dedicati**. Invece, per i grandi condomini e le utenze non domestiche che producono maggiori quantità di rifiuti d’imballaggio in vetro, sono ideali i **cassonetti carrellati** con fori calibrati e chiusure gravimetriche.

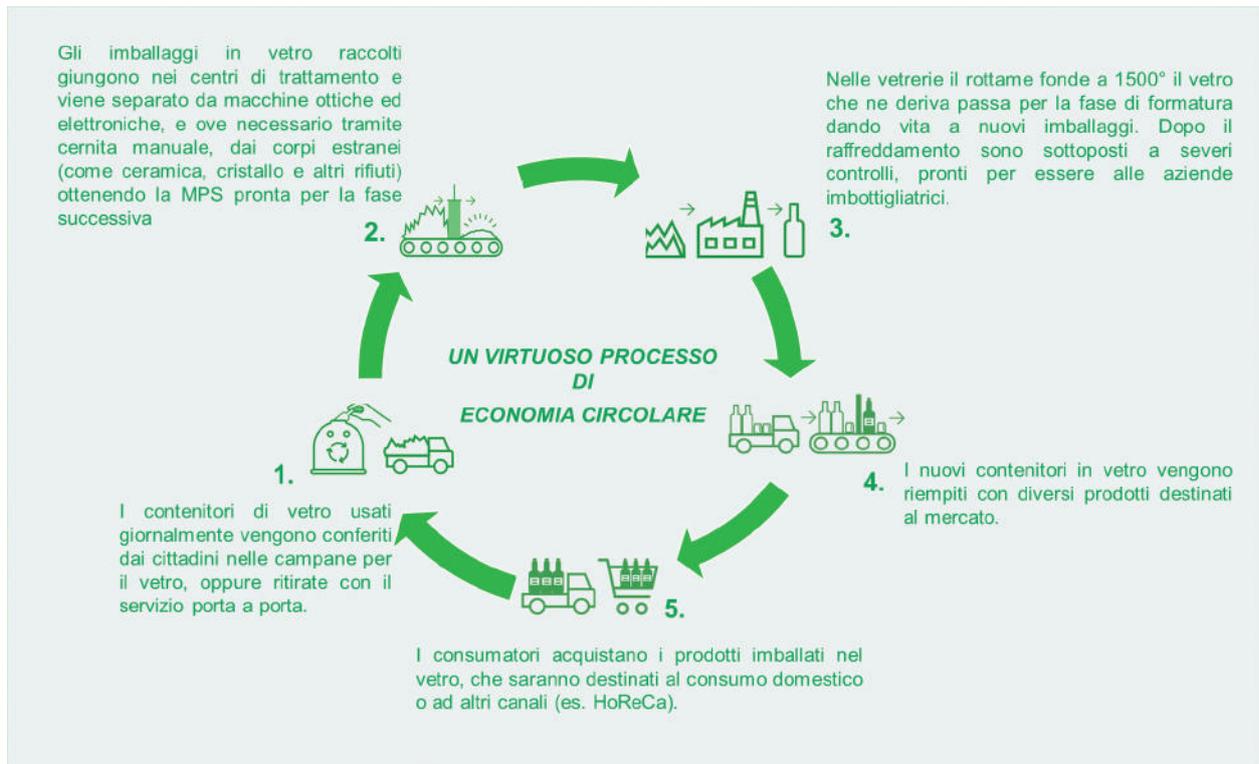


Le modalità di raccolta dei rifiuti da imballaggio devono essere stabilite tenendo conto delle necessità delle attività di riciclo rispettando i principi di efficacia, efficienza ed economicità del servizio. Per supportare una corretta raccolta differenziata, CoReVe distribuisce **adesivi informativi** che spiegano come procedere a un adeguato conferimento dei rifiuti. In particolare, le campane ed in generale ogni contenitore di raccolta devono essere dotati di un foro di conferimento del diametro massimo di 20 cm e, ove ci fossero altre bocche d’entrata, queste devono essere sigillate per non permettere l’inserimento di materiale improprio.

Sia che la raccolta avvenga in strada, sia che venga organizzata con il sistema “*porta a porta*”, per ottenere una percentuale e una qualità più alta della raccolta del vetro è sempre consigliabile effettuare una raccolta **monomateriale**, ovvero quella del conferimento all’interno del contenitore del solo vetro.

Indipendentemente da quali siano le modalità e il modello adottati per la raccolta differenziata, solo una gestione attenta e puntuale del servizio può consentire di raggiungere risultati eccellenti in termini di qualità e quantità. Le attività di informazione agli utenti e la formazione degli operatori sulle corrette modalità di raccolta sono fondamentali, così come l’attività di vigilanza e controllo per sanzionare eventuali comportamenti scorretti.

Un processo di raccolta e recupero adeguato dei rifiuti di imballaggio in vetro è essenziale per avviare il **processo di riciclo**, che si sviluppa in 5 fasi. Alla fine di questo processo, si ottiene il **rottame “pronto al forno”**, un materiale che non è più classificato come rifiuto e che soddisfa gli standard qualitativi per essere utilizzato nelle vetrerie come **Materia Prima Seconda (MPS)** per la produzione di nuovi imballaggi.



Un aspetto promettente di questo processo è che i più recenti impianti di trattamento sono equipaggiati con tecnologie avanzate che consentono la separazione dei rottami di vetro per colore, distinguendo tra verde, ambra e incolore. Questo progresso amplia le possibilità di riciclo del vetro raccolto, poiché solo separando adeguatamente il colore dei rottami sarà possibile incrementare la percentuale di vetro riciclato anche negli imballaggi in vetro chiaro o ambra; con rottami di colore misto, infatti, si possono produrre solo imballaggi in vetro colorato.

Attualmente, i forni che producono vetro verde, possono impiegare una miscela composta fino al 90% di rottame di vetro.

Una gestione efficace del riciclo dipende sia dalla qualità dei materiali che dalla loro corretta separazione, garantendo che i rifiuti siano idonei al trattamento. Solo **bottiglie e vasetti in vetro “sodico-calci-co”**, la tipologia più comune di vetro, possono essere inseriti nelle campane e nei bidoni di raccolta del vetro. Questo tipo di vetro differisce dagli altri materiali considerati come **“falsi amici del vetro”**.

È altrettanto importante organizzare la raccolta in modo che il vetro non si frantumi eccessivamente durante il trasporto. Frammenti molto piccoli di ceramica, cristallo o vetro borosilicato possono sfuggire ai sistemi di selezione degli inquinanti nei centri di trattamento, compromettendo gli sforzi virtuosi dei cittadini.

In determinate condizioni, è possibile chiudere il ciclo del riciclo recuperando anche la frazione fine, costituita dai frammenti di vetro più piccoli dai quali non è possibile rimuovere gli inquinanti. Questa frazione può essere parzialmente recuperata e trasformata in **“sabbia di vetro”** tramite la rimozione della carica organica e la macinazione. La sabbia di vetro, una MPS riciclabile nelle vetrerie o in altri settori come l’edilizia, è attualmente oggetto di ricerca scientifica per massimizzare la riciclabilità.

BENEFICI DEL RICICLO

L'operato di CoReVe, unito al prezioso contributo di Comunità locali, Enti pubblici ed imprese che, congiuntamente, portano avanti le attività connesse alla raccolta differenziata, fa sì che il territorio goda di **notevoli benefici da un punto di vista ambientale, sociale ed economico**.

Il corretto riciclo degli imballaggi in vetro è conveniente per tutti.

Per citare solo alcuni dei benefici sopra richiamati, si ricorda che l'attività di riciclo del vetro promossa da CoReVe permette di:

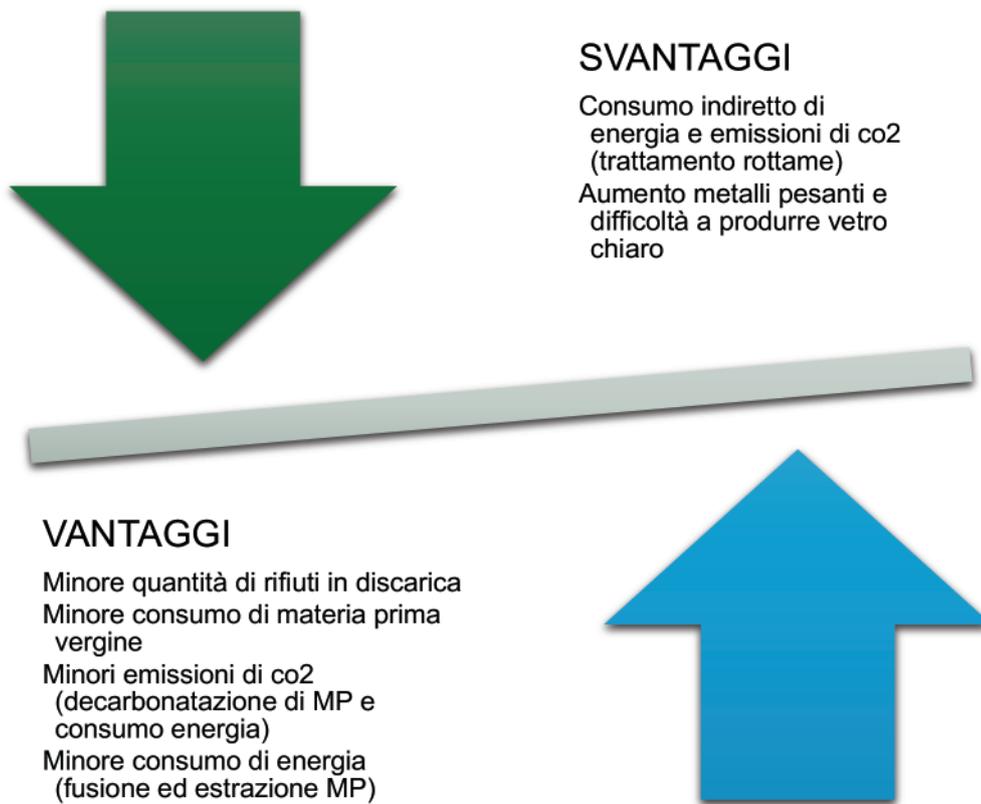
- **tutelare l'ambiente e i paesaggi naturali** grazie al risparmio di energia, all'utilizzo di materia prima secondaria (in sostituzione di quella vergine) e alla riduzione dei rifiuti destinati allo smaltimento;
- **venire incontro alle esigenze delle Comunità e degli Enti pubblici;**
- **ridurre i costi** di gestione dei rifiuti di rottami in vetro e aumentare i **ricavi** che i Comuni possono ottenere in proporzione alla qualità del vetro raccolto.

Un dato che dovrebbe far riflettere è che la produzione di 100 kg di vetro necessita di circa 120 kg di materie prime vergini come sabbia, soda e carbonati, **sostituibili con soli 100 kg di rottame di vetro**. In Italia si stima che ogni anno, grazie al riciclo dei rifiuti di imballaggi in vetro, l'estrazione e l'uso di materie prime tradizionali si riducano mediamente oltre 3 milioni di tonnellate, pari a quasi 2 milioni di metri cubi, ossia più di una volta e mezzo il volume occupato dal Colosseo.

Il riciclo del vetro è, inoltre, un **processo energeticamente virtuoso**: il risparmio diretto conseguibile con l'impiego del 10% di rottame "pronto al forno" come MPS è pari al 2,5% dei consumi energetici totali necessari per la trasformazione chimica e la fusione del vetro. In Italia, in questo modo, si risparmia annualmente una quantità di energia pari a oltre 400 milioni di metri cubi di gas, equivalente ai consumi domestici di una città grande quasi quanto Milano.

Si può concludere che l'uso del rottame di vetro in sostituzione delle materie prime vergini contribuisca, in aggiunta, alla lotta contro il cambiamento climatico. L'utilizzo di rottame in vetro (o materia prima seconda) permette di evitare **circa 2,4 milioni di tonnellate di anidride carbonica** all'anno in termini di minori emissioni, sia grazie alla riduzione del combustibile (necessario in misura minore per le trasformazioni chimiche), sia per via della mancata decomposizione della parte delle materie prime costituite dai carbonati.

Guardando ai benefici generati dall'attività di CoReVe nel 2023, il riciclo del rottame di vetro ha permesso di risparmiare 3,9 milioni di tonnellate di materie prime e 414 milioni di metri cubi di gas, evitando dunque l'emissione in atmosfera di 2,4 milioni di tonnellate di CO₂, pari a quanto assorbe in un anno una foresta vasta più della Puglia.



Il settore vetrario è costantemente impegnato nell'innovazione di processo e di prodotto. Solo l'innovazione costante, infatti, può garantire un'efficienza e un tasso di riciclo sempre più elevati, con conseguente risparmio di materie prime e di energia.

Anche in questo ambito, CoReVe si impegna per fare la differenza e, in sinergia con la Stazione Sperimentale del Vetro, supporta diversi **progetti di ricerca e sviluppo**.

**FOCUS:**
**Progetto CoReVe - SSV: “Riciclabilità ed Eco-Design for Recycling
L’Eco-design volto ad accrescere la riciclabilità degli imballaggi in vetro”**

In qualità di materiale permanente, il vetro silico-sodico-calcico che oggi viene largamente impiegato per la fabbricazione di contenitori per il settore alimentare, una volta giunto a fine vita (ovvero nella fase post-consumo) **può riciclato essere infinite volte al 100% a ciclo chiuso**, ovvero per produrre altri contenitori in vetro, senza che il processo fisico di rifusione alla base del riciclo comporti mai alcuna perdita delle sue qualità funzionali.

Allo scopo di implementare sempre più concretamente questo paradigma di circolarità, nel settore degli imballaggi in vetro è stato avviato **un progetto focalizzato non già sui rifiuti di imballaggio a valle del consumo, ma bensì, ab origine, sulla fase di progettazione e di ideazione stessa degli articoli da imballaggio a base vetro**, intesi nella loro interezza, ovvero come insieme di contenitore, etichetta, collante per etichetta, tappo, decorazioni, trattamenti, ecc.

CoReVe ha avviato, assieme alla Stazione Sperimentale del Vetro e ai rappresentanti di alcune aziende vetrarie e di trattamento, un progetto per lo sviluppo dell’**Eco-Design for Recycling**. L’obiettivo è quello di promuovere, attraverso la progettazione degli imballaggi in vetro, la massimizzazione della riciclabilità a fine vita, intesa sia in termini quantitativi che qualitativi. L’iniziativa prevede, oltre alla predisposizione di linee guida dedicate, la messa a punto di una metodica di laboratorio condivisa per la determinazione della effettiva riciclabilità di un determinato articolo di imballaggio, inteso come combinazione del contenitore in vetro, e delle componenti accessorie (es. etichetta, tappo, decorazioni, ecc).

Gli obiettivi del progetto sono i seguenti:

1. Definire una metodica di misura sperimentale di laboratorio quantitativa e standardizzata della riciclabilità di un determinato articolo di imballaggio a base vetro, inteso come la combinazione di bottiglia e dei suoi componenti “accessori” (i.e. etichette, tappo, decorazioni);
2. Definire una linea guida settoriale dedicata al *Design for Recycling*, da costruirsi sulla base delle evidenze ottenute dall’applicazione sistematica della metodica di cui al punto 1) a diverse casistiche di packaging, e dei contributi tecnici condivisi dai vari stakeholder della filiera (fornitori di tecnologia, impianti, vetrerie).

Sul fronte dei residui a valle delle attività di trattamento, CoReVe ha inoltre proseguito nel 2023 il progetto di ricerca volto ad individuare una soluzione per il recupero del vetro presente nel materiale di scarto (CER 191212) prodotto dagli impianti di trattamento, che attualmente è destinato allo smaltimento in discarica. Sono state individuate le tecnologie e i partner coi quali procedere alla costruzione di un impianto pilota che dovrebbe essere realizzato entro il 2024.

COREVE PER IL TERRITORIO ITALIANO

CoReVe opera quotidianamente dedicando un forte impegno verso la sostenibilità ambientale: grazie alla collaborazione sinergica tra la Comunità, gli Enti e le imprese impegnati nella raccolta differenziata e nella corretta separazione dei materiali, è in grado di generare significativi benefici ambientali, sociali ed economici. Questa sinergia dimostra che il riciclo corretto degli imballaggi in vetro rappresenta un'opportunità vantaggiosa per tutti, confermando il valore dell'impegno di CoReVe verso un futuro più sostenibile.

CREIAMO VALORE PER L'ITALIA BENEFICI ECONOMICI

Il fatturato registrato nel 2023 sfiora i **135 milioni di euro** (-8% rispetto al 2022), mentre l'utile di esercizio ammonta a circa **63 milioni di euro**.

Risultati economici (€)	2021	2022	2023
Valore della produzione	137.899.393	147.514.691	134.976.405
Margine Operativo Lordo	33.937.197	37.213.224	63.622.694
Utile d'esercizio	32.490.219	35.955.827	63.036.743

I **proventi da contributo ambientale** (ordinario e forfettario) complessivamente calano di euro 38,5 milioni (pari a una riduzione del 38,8% rispetto all'anno precedente): tale variazione è frutto sia di dinamiche di valore (riduzione del CAC unitario addebitato ai dichiaranti per le "procedure ordinarie"), sia dell'andamento dei volumi assoggettati al Contributo. Gli imballaggi in vetro immessi al consumo sul territorio italiano da aziende produttrici e importatrici sono stati soggetti ad un CAC passato dai 29,00 euro/ton di fine 2022 ai 23,00 euro/ton della prima parte del 2023, successivamente ridotti a 15,00 euro/ton nell'ultimo trimestre dell'anno. La riduzione del contributo addebitato sui nuovi imballaggi ha una ricaduta fortemente positiva sulla filiera in quanto consente importanti risparmi di costo di cui, in ultima istanza, sono i consumatori a beneficiare.

Di tutto il valore economico generato nel 2023, **circa il 54%** è stato distribuito verso gli stakeholder.

Valore economico generato e distribuito (migliaia di €)	2021	2022	2023	Δ % 2022/2023
Valore economico generato	137.899.628,00	147.724.171,99	136.904.503,40	-7%
Valore economico distribuito	105.183.819,00	111.546.910,45	73.683.194,09	-34%
Costi operativi	103.128.268,00	109.389.750,79	70.356.177,23	-36%
Valore distribuito ai dipendenti	806.427,00	853.365,29	935.463,45	10%
Valore distribuito ai fornitori di capitale	0,00	13.834,12	168.874,36	1121%
Valore distribuito alla P.A.	1.221.624,00	1.231.610,25	2.160.608,00	75%
Valore distribuito alla Comunità	27.500,00	58.350,00	62.071,05	6%
Valore economico trattenuto	32.715.808,00	36.177.261,54	63.221.309,31	75%

Nel corso dell'esercizio 2023, il proseguire delle tensioni (che avevano avuto inizio nel 2022) generatesi sul mercato del rottame ha spinto il prezzo del grezzo raccolto a raggiungere quotazioni anche superiori ai 200 euro/ton.

Questi picchi, evidentemente anomali rispetto a una corretta valorizzazione del rottame, hanno avuto diverse conseguenze, impattanti in modo diretto sul Consorzio ma più in generale su tutta la filiera.

In primo luogo, la crescita esasperata dei prezzi, rilevata non solo nelle aste gestite dal Consorzio ma anche in aste pubbliche (indette da Comuni o società loro partecipate) e in trattative private, ha portato molti soggetti titolari di Convenzioni con il Consorzio ad abbandonare le tutele garantite dalle previsioni dell'Allegato Tecnico Vetro: evidentemente, mentre i corrispettivi remunerano unicamente i costi di raccolta, nel 2023 la redditività ottenibile sul mercato consentiva di maturare proventi ben superiori ai costi in questione.

L'inversione repentina del trend della curva dei prezzi del rottame, avviatasi sul finire del 2023, ha dato avvio a una fase di rientro nel perimetro del convenzionamento, che avrà i suoi effetti a partire dal secondo trimestre 2024.

La crescita dei ricavi unitari e il contestuale calo dei costi di raccolta (dovuto alla fuoriuscita dei quantitativi dalle Convenzioni) ha determinato un importante avanzo economico per il Consorzio, tale da consentire una ulteriore riduzione del contributo ambientale - la quarta in meno di 24 mesi, con un effetto positivo sul sistema nel suo complesso.

Le riduzioni di CAC progressive e controllate (in contrapposizione a quelle più "violente" praticate da altri Consorzi di filiera) dovrebbero consentire a CoReVe di mantenere un equilibrio patrimoniale e finanziario anche nel 2024, quando alla crescita dei costi per effetto del rientro di importanti volumi in Convenzione andrà ad affiancarsi il calo dei ricavi per il duplice effetto di CAC unitario basso (15 euro/ton) e prezzi di vendita del rottame in forte calo.

Le risorse cumulate negli ultimi anni, in ogni caso, hanno consentito a CoReVe di mantenere il proprio impegno verso i territori sia con attività informative (comunicazione) e formative (tramite, ad esempio, importanti campagne per le scuole dei diversi ordini), sia con gli investimenti diretti a supporto dello sviluppo dei sistemi di raccolta (tramite il proseguimento delle attività del Bando Nord, del Bando Sud e l'avvio, sul finire dell'anno, del "Bando Mezzi"). In ultimo si ricorda l'avvio del progetto di ricerca volto a sviluppare una tecnologia per il recupero della frazione vetrosa residua presente nel CER 191212 (rifiuti da scarto delle attività di trattamento meccanico del vetro negli impianti).

BANDI ANCI-COREVE



L'Italia si dimostra uno dei Paesi europei più virtuosi in termini di economia circolare, registrando un tasso di riciclo tra i più alti in Europa: **media nazionale di 40,7 kg/abitante e tasso di riciclo pari a 77,4%**.

Tuttavia, il contesto italiano presenta ancora una notevole variabilità in termini di raccolta pro-capite tra le regioni del Nord e quelle del Sud. Nello specifico, la media di raccolta differenziata degli imballaggi di vetro pro-capite nel **Nord Italia si attesta a 47,3 kg/abitante**, mentre nel **Mezzogiorno** la raccolta pro-capite si ferma a soli **33,3 kg/abitante**.

Uno degli obiettivi di CoReVe, in collaborazione con i Comuni italiani e i Gestori della raccolta, è quello di riuscire a limitare quanto più possibile i volumi di rifiuti da imballaggi in vetro che, per svariati motivi, sfuggono alla raccolta e non vengono avviati al recupero. Ad oggi si stima che circa 250.000 tonnellate di rifiuti in vetro non vengano adeguatamente raccolte, finendo per essere destinate alla discarica anziché ai centri di trattamento.

A partire dal 2022, per poter raggiungere questo ambizioso obiettivo, CoReVe, in collaborazione con ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani), ha messo a disposizione ingenti risorse economiche **finalizzate all'efficiamento e al potenziamento della gestione di raccolta del vetro dei Comuni**. Il programma si sostanzia nella pubblicazione di due Bandi:

- il «Bando Nord», riservato alle Regioni più mature in termini di raccolta differenziata del vetro (prevalentemente le regioni del Nord Italia, Abruzzo e Sardegna) con una dotazione complessiva, tra le due edizioni, di 3 milioni di euro;
- il «Bando Sud», riservato, invece, alle regioni più lontane dalla media nazionale della resa pro-capite della raccolta del vetro (prevalentemente localizzate al Centro e al Sud), dotato complessivamente di risorse pari a 12 milioni di euro.

Tramite i Bandi, il Consorzio ha investito complessivamente a partire dal 2022 una somma pari a oltre 12 milioni di euro, la più parte destinati direttamente a Comuni e Gestori che hanno presentato progetti di implementazione di nuovi sistemi di raccolta, efficientamento delle modalità di raccolta e realizzazione di campagne di comunicazione ad hoc, per stimolare direttamente la cittadinanza a un maggior impegno nelle attività quotidiane di raccolta differenziata.

Il Consorzio, inoltre, ha investito anche nel 2023 parte del proprio budget per supportare a livello locale i messaggi già veicolati tramite la campagna di comunicazione nazionale.

A fine 2023 è stato dato avvio a un nuovo Bando, destinato all'acquisto di automezzi per la raccolta in aree geografiche a viabilità complessa e per l'acquisto di mezzi attrezzature per implementare la raccolta separata per colore, con una dotazione stanziata pari a 7 milioni di euro.

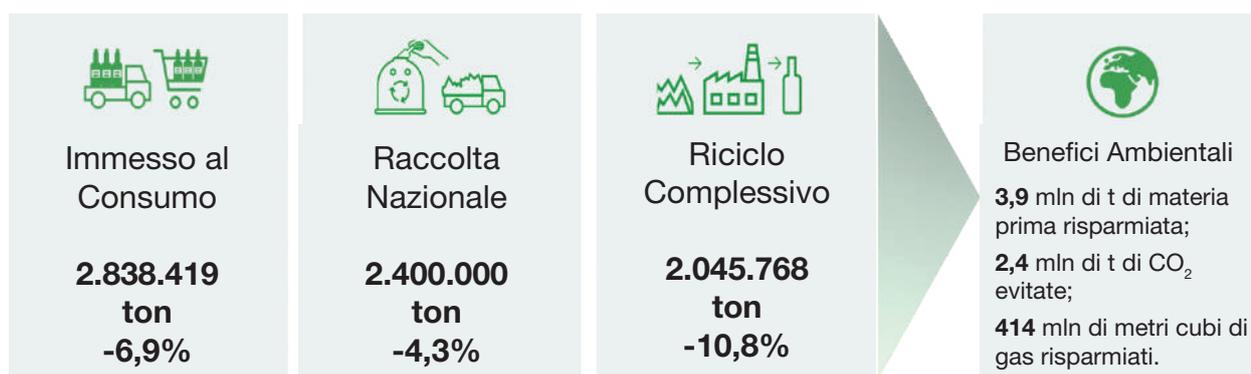
TUTELIAMO IL TERRITORIO E L'AMBIENTE NAZIONALE

Uno degli obiettivi principali delle attività di CoReVe è trasformare il paradigma che vede il rifiuto come un elemento di costo nel concetto che correla, al contrario, il rifiuto a una potenziale risorsa. Attraverso il riciclo, CoReVe mira a colmare il divario tra i costi di raccolta e selezione generati dalla gestione dei rifiuti, e i proventi che la loro immissione sul mercato come nuova materia prima può assicurare alla collettività.

Nel 2023, il consumo di prodotti in vetro ha registrato un sensibile calo, pari al -6,9%, Conseguentemente, anche la raccolta nazionale è risultata in diminuzione, ma in misura inferiore (-4,3%), determinando un aumento del tasso di raccolta (+2,4%). Le quantità di rifiuti di vetro d'imballaggio riciclate sono diminuite del 10,8%, passando da 2.293.356 tonnellate a 2.045.768 tonnellate. Il tasso di riciclo, seppur in calo (77,4%), rimane superiore all'obiettivo stabilito dall'Unione Europea per l'anno 2030, pari al 75%.

Il risultato di riciclo raggiunto nell'anno 2023 è riportato nella tabella seguente:

	U.M.	2022	2023	Δ %
Immesse al consumo	(ton)	2.838.419	2.642.425	-6,9%
Raccolta	(ton)	2.509.000	2.400.000	-4,3%
di cui gestione consortile	(ton)	2.118.135	1.659.557	-21,7%
Riciclo	(ton)	2.293.356	2.045.768	-10,8%
di cui gestione consortile	(ton)	1.845.812	1.292.914	-30,0%
di cui esportazioni	(ton)	10.242	4.035	-60,6%
Tasso di Raccolta	(%)	88,40%	90,80%	2,4%
Tasso di Riciclo	(%)	80,80%	77,40%	-3,4%
Importazioni di rottame di vetro - (Fonte Istat)	(ton)	267.484	416.123	55,6%



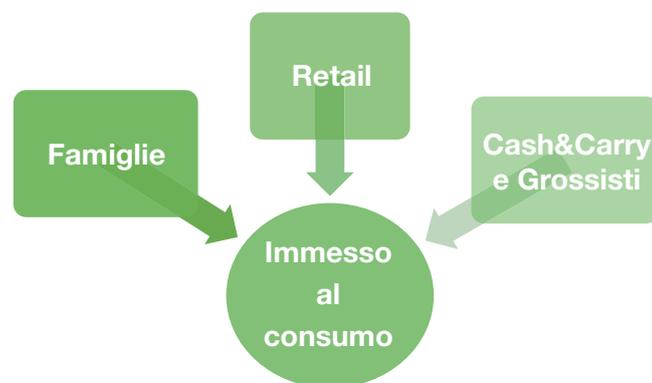
IMMESSO AL CONSUMO

Nella definizione della metodologia finalizzata a calcolare il quantitativo di vetro immesso al consumo¹⁷ adottata da CoReVe, si è considerato che il dato relativo ai confezionamenti in vetro possa essere concepito come la risultante di due componenti distinte. La prima si riferisce a tutti quei prodotti confezionati in imballaggi in vetro che vengono consumati dalle famiglie le quali si approvvigionano, in prevalenza, tramite canali Retail, quali gli ipermercati, supermercati, “superette”, minimarket e più in generale i punti vendita appartenenti alla distribuzione organizzata.

La seconda componente si riferisce invece a prodotti consumati “fuori casa” che vengono immessi sul mercato, in grande prevalenza, attraverso canali distributivi quali Cash&Carry e Grossisti.

Date queste premesse, per giungere alla determinazione del dato complessivo del vetro immesso al consumo si fa ricorso alle rilevazioni su tali canali distributivi che forniscono informazioni relative a detti consumi (per alcuni canali, es. la grande distribuzione organizzata, la rilevazione dei dati è addirittura censuaria); i dati così raccolti possono essere utilizzati per la formulazione di un metodo di calcolo che consenta di ottenere una stima attendibile degli imballaggi in vetro pieni immessi al consumo ogni anno sul mercato nazionale.

Di seguito, vengono illustrati i canali distributivi considerati:



Il **Panel Retail** è costituito da un campione di punti vendita nei quali vengono fatte rilevazioni sulle vendite, ad intervalli regolari di tempo; il Panel fornisce l’andamento del mercato dei beni di largo consumo sotto forma di sell-out dei punti vendita.

Il **Panel Cash&Carry** è un campione composto da 381 punti vendita da cui si traggono informazioni complementari rispetto a quelle fornite da altri canali (Retail), che consentono di monitorare le tendenze dei consumi fuori casa.

Il **Panel Famiglie** è un campione **costituito da oltre 15.000 individui**, tramite i quali vengono fatte rilevazioni sugli acquisti ad intervalli regolari di tempo; il Panel fornisce informazioni sotto forma di sell-in dei consumi familiari.

¹⁷ CoReVe determina la quantità di rifiuti di vetro d’imballaggio immessi al consumo e riciclati mediante un sistema di gestione basato sulla **norma Uni 11914**. Le procedure previste dal sistema di gestione sono sottoposte a verifica annuale da parte di **CONAI** e di un ente di certificazione incaricato dallo stesso CONAI.

I dati di dettaglio raccolti attraverso i Panel di cui sopra consentono identificare la tipologia di confezionamento dei prodotti immessi sul mercato nazionale e, di conseguenza, degli imballaggi di vetro, in termini di numero di pezzi.

Con il contributo delle aziende vetrarie produttrici di imballaggi, grazie alle quali vengono periodicamente rilevati i pesi medi dei contenitori, classificati per categorie e formati (capacità in ml), è quindi possibile convertire in tonnellate di vetro il dato relativo al numero di unità di imballaggi in vetro venduti in Italia.

Da queste quantità, una volta sottratto il quantitativo di imballaggi in vetro appartenenti al cosiddetto circuito “a rendere”, stimato da Circana (su Grossisti e Vendite “porta a porta” alle Famiglie) in 268.389 tonnellate, si ottiene il valore dell’impresso al consumo per il 2023.

IMMESSO AL CONSUMO			
ANNO 2021 (t)	ANNO 2022 (t)	ANNO 2023 (t)	2022/2023 (var. %)
2.725.268	2.838.419	2.642.435	-6,90%

Un calo delle dimensioni rilevate nel 2023, del tutto discordante dalle serie storiche, è riconducibile sia a fattori sociali, come ad esempio il minor ricorso allo “smart working” ad opera delle imprese, sia, in proporzioni nettamente maggiori, a fattori economici; questi includono l’erosione del potere d’acquisto delle famiglie italiane, penalizzate dalla spirale inflazionistica degli ultimi due anni, e le incertezze derivanti dal contesto internazionale.

LA RACCOLTA NAZIONALE

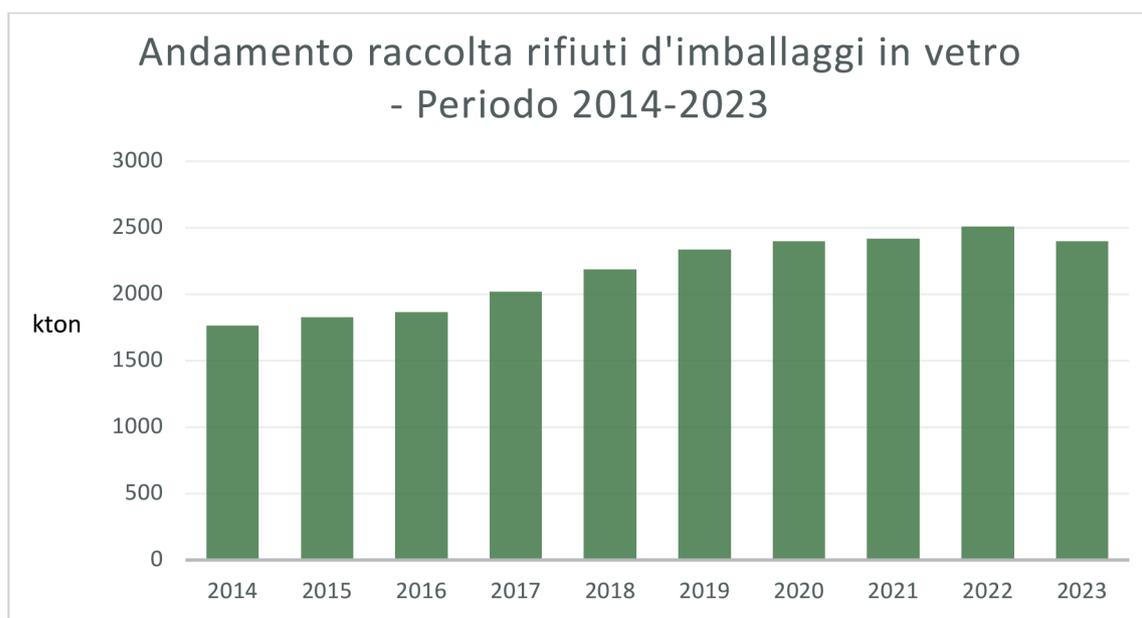
Nel 2023, la raccolta differenziata nazionale dei rifiuti di imballaggio in vetro (di seguito indicati anche come rottame grezzo oppure vetro grezzo) ha mostrato un andamento negativo, in linea con quello evidenziato dall'impresso al consumo, ma con un calo meno marcato, pari a -4,3%; i rifiuti di imballaggio raccolti corrispondono ad un quantitativo totale di circa 2.400.000 tonnellate.



CoReVe: i risultati della raccolta del vetro

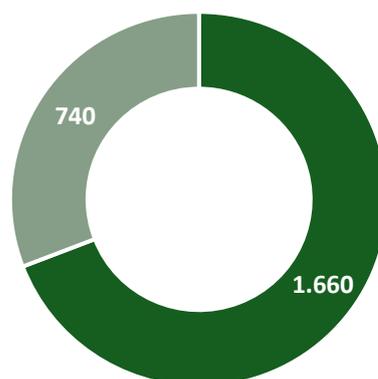


seguici su Instagram
coreve.conorzio



In base alla provenienza del materiale di cui si approvvigionano gli impianti di recupero si distingue tra **gestione consortile** e **gestione indipendente** (libero mercato).

RACCOLTA RIFIUTI DI IMBALLAGGIO DI VETRO 2023 (kton)



■ Gestione Consortile ■ Gestione Indipendente

La gestione consortile fa riferimento al **sistema di aggiudicazione competitiva** e alle **Convenzioni PAF**.

Il **sistema di aggiudicazione competitiva (Aste)** si riferisce a Convenzioni sottoscritte direttamente dal Consorzio con il Comune, oppure con un Gestore da esso delegato. Il materiale fornito dai Comuni e dai Gestori delegati viene successivamente assegnato per il trattamento e l'avvio al riciclo ad operatori della filiera tramite un sistema di aggiudicazioni competitive (Aste).

Alle Aste di CoReVe possono partecipare unicamente soggetti accreditati, aventi sufficiente capacità residua di avvio al riciclo (Trattatori) o capacità residua di riciclo (Vetriere). Tale indicatore corrisponde al quantitativo massimo che il partecipante è in grado di gestire mediante i propri impianti, al netto degli impegni già assunti (materiale proveniente da altre Aste già aggiudicate, da eventuali Convenzioni PAF sottoscritte, dal libero mercato e dalle importazioni). La verifica del possesso dei requisiti avviene mediante autodichiarazioni sulle quali CoReVe effettua dei controlli direttamente o, eventualmente, tramite società terze.

La **Convenzione PAF** si fonda su un accordo commerciale, liberamente stabilito e sottoscritto, tra una Vetreteria e un Trattatore, avallato da CoReVe e subordinato alla precedente sottoscrizione di un contratto fra il medesimo Trattatore e uno o più Comuni (o Gestori delegato del Comune), tramite il quale il Trattatore si approvvigiona di rottame grezzo.

Oggetto della Convenzione PAF è il materiale consegnato dal Trattatore alla Vetreteria, cioè il rottame MPS riveniente dalla lavorazione del rottame grezzo consegnato dai Comuni (o dai Gestori delegati). Indipendentemente dalla forma di convenzionamento, ad eccezione della raccolta mista vetro e metalli (che può essere conferita tal quale), il Comune che effettua la raccolta congiunta del vetro assieme ad altre frazioni (es. vetro plastica e metalli) è obbligato ad effettuarne la preventiva separazione, in modo da conferire a CoReVe la sola frazione vetrosa.

Nel 2023, CoReVe ha ricevuto dalla raccolta differenziata effettuata dai Comuni e dai Gestori convenzionati un quantitativo complessivo pari a 1.660.000 tonnellate, in forte calo rispetto al precedente anno (-21,7%).

La causa di questa notevole riduzione è direttamente correlata all'aumento del valore economico riconosciuto per il vetro grezzo sul libero mercato, che lo scorso anno ha superato in modo consistente l'importo dei corrispettivi previsti dall'Allegato Tecnico Vetro. Pertanto, molti Comuni e Gestori della raccolta hanno preferito recedere dalle convenzioni in essere con CoReVe per allocare autonomamente il vetro raccolto. Le Aste hanno subito un decremento estremamente marcato, dimezzando i quantitativi (1.257.000 tonnellate nel 2022 a 638.000 tonnellate nel 2023), mentre le quantità conferite attraverso le convenzioni PAF sono cresciute di oltre il 18%, arrivando a 1.021.000 tonnellate.

	u.m.	2023	2022	2021
Aste	t	638.129	1.257.166	1.538.916
Convenzioni PAF	t	1.021.428	860.969	594.998
Totale gestione consortile	t	1.659.557	2.118.135	2.133.914

Nel 2023, per effetto di quanto riportato nel paragrafo precedente, il numero di Comuni ed abitanti convenzionati con il sistema consortile ha registrato un sensibile calo. Tenendo conto dell'intero anno 2023, i Comuni e gli abitanti convenzionati sono diminuiti di circa il 7%. La popolazione servita è passata da 57 mln di abitanti a poco più di 53 mln di abitanti. Le convenzioni attive si sono ridotte di 53 unità, arrivando a 423 (-11,1%).

Per la **gestione consortile** CoReVe è in grado di stimare la provenienza delle quantità raccolte in base ai comuni inclusi in ciascuna convenzione (dato medio pro-capite). Per la gestione indipendente la stima tiene conto delle indicazioni fornite dall'andamento delle rese medie regionali di raccolta riguardanti le Convenzioni, della popolazione non servita dalle Convenzioni e del dato di raccolta complessivo della gestione indipendente, valutato in base alle quantità di vetro MPS ritirate a mercato.

	u.m.	2022*	% sul totale 2022*	2023**	% sul totale 2023**	Δ %
Comuni	n.	7.547	95,50%	7.034	89,00%	-6,8%
Popolazione servita	ab/1000	57.157	97,10%	53.172	90,10%	-7,0%
Convenzioni attive	n.	476	-	423	-	-11,1%

*popolazione istat 2022 pari a 58,85 mln - **popolazione istat 2023 pari a 59,0 mln

Un indicatore considerato rappresentativo dell'efficienza della gestione dei servizi di raccolta è costituito dal livello di aggregazione dei Comuni e degli abitanti serviti nell'ambito delle Convenzioni locali sottoscritte da CoReVe. Come mostrato nella successiva tabella, nel 2023 sia il numero medio di abitanti gestiti per Convenzione, sia il numero medio di Comuni sono cresciuti leggermente, a dimostrazione che è in lieve ripresa il processo di aggregazione dei servizi di raccolta differenziata il quale, se rafforzato, renderebbe più efficiente l'intera filiera.

Purtroppo, il divario tra le diverse aree del Paese rispetto agli indici di efficienza considerati resta ancora notevole.

MACRO AREA	Convenzionati	Abitanti (/1000)	% Popolazione	N° Comuni serviti	% Comuni serviti
Nord	60	25.296	92	3.883	89
Centro	46	10.972	94	904	93
Sud	317	16.904	86	2.247	88
Totale	423	53.172	90	7.034	89

La **gestione indipendente** (detta anche mercato autonomo o mercato non convenzionato) si riferisce al circuito delle MPS da vetro imballaggio acquistate dalle Vetrerie all'esterno del sistema di Convenzioni CoReVe.

Nel 2023, la quantità di rifiuti di imballaggi di vetro avviata a riciclo attraverso il mercato non convenzionato è stata pari a 740.443 tonnellate, con un aumento dell'89,44% rispetto all'anno precedente. Ciò è dovuto al già descritto passaggio di materiale dalla gestione consortile a quella indipendente per effetto del significativo aumento del valore del rottame di vetro sul libero mercato.

Di seguito è riportata la tabella del rottame grezzo raccolto dalla gestione indipendente, suddivisa per superficie di provenienza.

Provenienza	u.m.	2023	2022	2021
Raccolta superficie pubblica	t	721.273	371.570	272.688
Raccolta superficie privata	t	19.171	19.296	10.398
Totale Gestione indipendente	t	740.443	390.866	283.086

IL CONTROLLO DELLA QUALITÀ DEI RIFIUTI

Il controllo della qualità dei rifiuti in vetro è cruciale per evitare contaminazioni che potrebbero compromettere l'intero processo di avvio al riciclo. Un'accurata separazione dei materiali è in grado di assicurare una MPS di alta qualità, ridurre gli sprechi di energia e di risorse e migliorare l'efficienza complessiva dei vari processi produttivi. È dunque di fondamentale importanza che tutti i cittadini siano consapevoli dei significativi benefici derivanti da una corretta separazione dei materiali e imballaggi in vetro. CoReVe collabora con Comuni e Gestori, impegnati operativamente nella raccolta, al fine di sensibilizzare le persone e massimizzare il riciclo, oltre che supportare l'efficacia dei sistemi di raccolta mediante la diffusione delle più consolidate *best practices*.

Come previsto dall'Allegato Tecnico Vetro, il Consorzio svolge controlli merceologici sulla qualità dei rifiuti di imballaggi in vetro mediante analisi eseguite da Società terze: la qualità del materiale, verificata con un iter di analisi specificamente riportato nello stesso Allegato Tecnico Vetro, determina il corrispettivo spettante al Convenzionato. Naturalmente, a una qualità maggiore corrisponderà una remunerazione più elevata dei rifiuti da imballaggi in vetro conferiti nell'ambito del convenzionamento. Con riferimento alle analisi previste dalla Specifica Tecnica CoReVe sul rottame di vetro già trasformato in MPS, CoReVe valuta la conformità dell'operato della società di analisi alla metodica analitica conservata agli atti presso il Consorzio, verificando con frequenza annuale l'attività di campionamento del vetro MPS presso uno stabilimento vetrario individuato a rotazione ed esaminando l'attività di laboratorio con frequenza biennale.

Annualmente CoReVe svolge una verifica a campione sui documenti di trasporto (DDT) di almeno il 40% delle aziende vetrarie che gestiscono un quantitativo non inferiore al 40% del vetro MPS d'imballaggio totale riciclato nell'anno di competenza. Gli altri riciclatori, che appartengono ai settori della ceramica, dell'edilizia, della filtrazione delle acque e altri settori vetrari (es. lana di vetro), sono sottoposti a controllo da una a tre aziende all'anno, in funzione delle quantità complessivamente riciclate.

Inoltre, sempre con cadenza annuale, è previsto un controllo on site, a rotazione, presso uno stabilimento di un'azienda vetraria da effettuarsi in modalità *witness audit* alla presenza di CONAI e di una società di certificazione individuata dallo stesso CONAI.

In attuazione della Specifica Tecnica predisposta nell'ambito del progetto Obiettivo Riciclo di CONAI, l'ente incaricato redige un programma annuale di campionamenti da effettuare presso gli stabilimenti vetrari che utilizzano vetro MPS nei propri cicli produttivi, allo scopo di analizzare tutte le diverse "tipologie" di rottame (colore misto, bianco e mezzo bianco) provenienti dagli impianti di trattamento.

I campioni raccolti, conformemente al disciplinare approvato, vengono esaminati da laboratori certificati con metodiche accreditate presso l'istituto Accredia (*Analisi Merceologica di Rottami di Vetro [POM 481]* e *Analisi Merceologica di rifiuti solidi [POM 346]*).

IL RICICLO DEGLI IMBALLAGGI IN VETRO

Nel 2023, l'attività di riciclo del vetro è stata fortemente ostacolata dall'**aumento del prezzo del rottame sul mercato nazionale, il quale ha superato di gran lunga il costo del mix di materie prime vergini** (sabbia, soda, ecc.). L'incremento del livello delle quotazioni del rottame è stato innescato già nel 2022 da fenomeni concomitanti quali la crescita del prezzo dell'energia e l'aumento delle capacità di trattamento - in concorrenza tra loro per l'approvvigionamento di rottame - disponibili sul territorio nazionale. La crescita dei prezzi del rottame è proseguita con aumenti sempre più marcati fino all'estate del 2023, iniziando poi una curva di discesa la quale però (dato il meccanismo di fissazione dei prezzi "pro-futuro") avrà impatti effettivi solo a partire dal 2024.

Lo scenario descritto ha, da un lato, spinto le aziende vetrarie a ricorrere maggiormente all'utilizzo di materia prima vergine, a discapito del rottame di vetro MPS, perché più conveniente; dall'altro lato ha favorito l'importazione di MPS da mercati limitrofi, principalmente Austria, Francia e Germania e Svizzera, ma anche più lontani (Israele), nei quali il prezzo del vetro MPS, pur in crescita, non si è discostato significativamente dalle medie storiche.



Il prodotto di questi due fattori ha determinato una **riduzione del tasso di riciclo di oltre il 3% rispetto al 2022**.

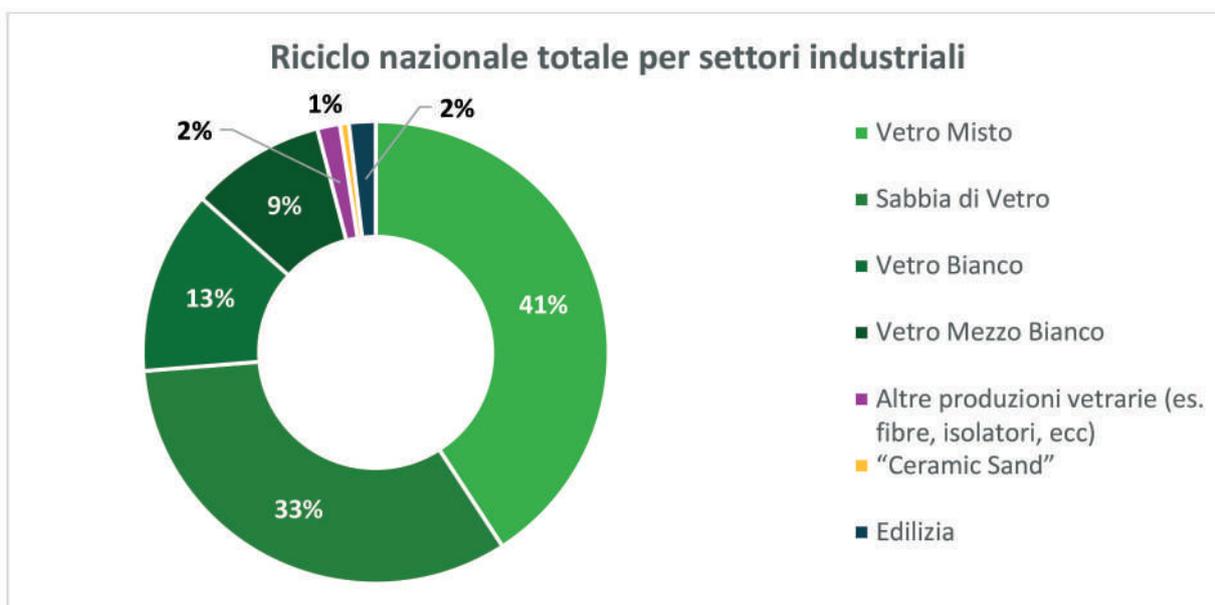
La quantità di rifiuti da imballaggio in vetro da avviare potenzialmente a riciclo ogni anno è considerata equivalente alla quantità di imballaggi in vetro pieni immessi al consumo sul territorio nazionale nello stesso periodo.

I rifiuti d’imballaggio avviati a riciclo rivenienti dalla raccolta differenziata nazionale provengono, come visto, da due differenti canali: dalla gestione consortile e da quella indipendente. Nel 2023, il totale riciclato ammonta a circa **2.045.768** di tonnellate, in calo di **10,80%** rispetto al 2022.

Nella seguente tabella è riportato il riciclo totale di rifiuti d’imballaggio nazionale suddiviso per settori industriali di utilizzo.

Vetro MPS	Settore	u.m.	2023	2022	2021
Gestione indipendente	Vetro meccanico Cavo	t	722.492	411.043	346.362
	“altre tipologie di riciclo”	t	30.362	36.502	40.568
	Totale	t	752.854	447.544	386.950
Gestione Consortile	Vetro meccanico Cavo	t	1.292.914	1.845.812	1.795.908
	“altre tipologie di riciclo”	t	0	0	0
	Totale	t	1.292.914	1.845.812	1.795.908
Totale riciclato			2.045.768	2.293.356	2.182.858

Il vetro MPS è avviato a riciclo per oltre il 98% nel settore del vetro cavo meccanico, per la produzione di nuovi contenitori di colore misto, bianco e mezzo bianco. La restante parte del vetro MPS (2%) è impiegata per diversi utilizzi, in settori quali la produzione di lana di vetro, la filtrazione, la ceramica, l’edilizia, gli isolatori, ecc. Emerge chiaramente che il settore vetrario è di gran lunga lo sbocco principale per il riciclo dei rifiuti d’imballaggio in vetro raccolti in Italia, in un perfetto schema di economia circolare.



**FOCUS:****CoReVe supporta il circuito “Vuoto A Rendere - VAR”**

Il Consorzio, nel suo operato, supporta l’elaborazione dei dati relativi al circuito degli imballaggi in vetro “a rendere”. Tale circuito prevede il ritiro ed il condizionamento (mediante sterilizzazione) per un nuovo riempimento (riutilizzo) dei contenitori vuoti che vengono destinati, per un certo numero di cicli d’impiego (detti “rotazioni”), ad una nuova commercializzazione e distribuzione come imballaggi pieni. Al crescere del numero di rotazioni per le quali viene progettato e realizzato il contenitore, aumenta di conseguenza il peso medio dell’imballaggio destinato a questo impiego.

Dalle informazioni in possesso di CoReVe sui pesi medi dei contenitori, per garantire un numero medio di rotazioni sufficienti a soddisfare le esigenze degli utilizzatori interessati (imbottiglieri e distributori), il peso medio di un imballaggio a rendere è superiore rispetto ad un imballaggio “a perdere” (o “one way”) per una percentuale che varia dal 28% al 48%.

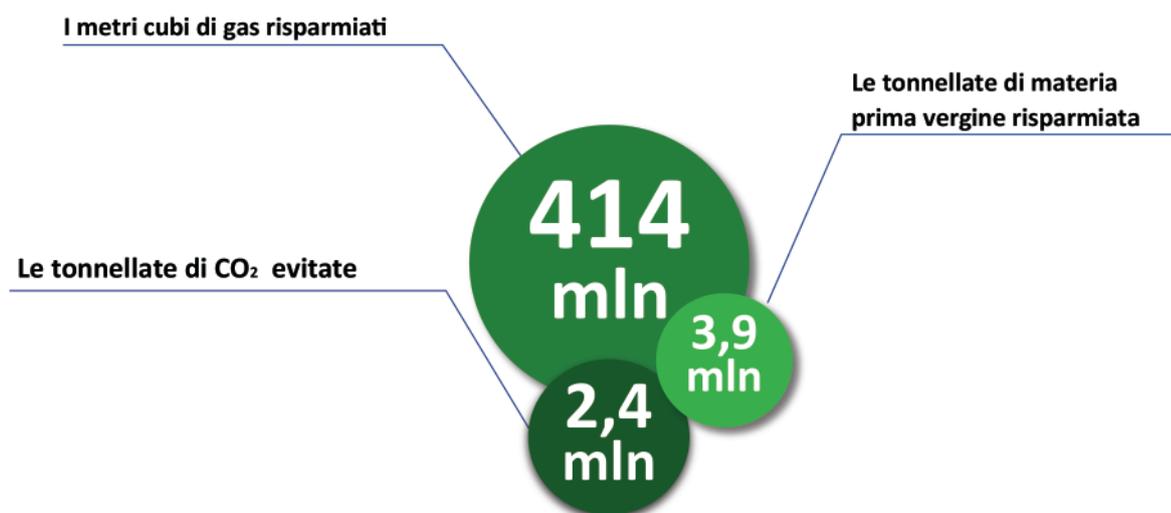
Il vetro a rendere è stimato sulla base dei dati di vendita rilevati da Circana per conto di CoReVe nei settori che fanno riferimento al cosiddetto circuito HoReCa (Hotel, Bar, Ristoranti e Catering), misurati precisamente presso i grossisti, i cash and carry e le vendite porta a porta.

Il vetro a rendere in Italia è legato principalmente al consumo di acqua (90% del totale delle acque vendute in imballaggi in vetro è gestito tramite circuiti a rendere) e, in misura più contenuta, di birra (24,4% del totale venduto in vetro), mentre le bibite analcoliche, che in passato erano presenti nelle vendite porta a porta, risultano attualmente trascurabili. Il parco circolante a rendere viene stimato sulla base dei dati di letteratura riguardanti il numero di rotazioni per tipologia di prodotto e il numero di anni di vita del contenitore.

Nel 2023 il vetro a rendere commercializzato è stimato in 268 kt e il parco circolante VAR in 89 kt.

I BENEFICI GARANTITI GRAZIE ALLE ATTIVITÀ DI COREVE

Tra i numerosi vantaggi ambientali offerti dal riciclo del vetro si evidenziano la drastica riduzione dell'uso di materie prime vergini e la conseguente diminuzione dei rifiuti destinati allo smaltimento. Inoltre, il riciclo del vetro comporta notevoli risparmi energetici, poiché il vetro riciclato fonde a temperature significativamente più basse rispetto alle materie prime vergini. Questo processo porta anche a una riduzione delle emissioni di gas serra, contribuendo in maniera significativa alla lotta contro il cambiamento climatico.



Il Consorzio, nel suo processo virtuoso di riciclo degli imballaggi di vetro, promuove la tutela delle risorse naturali e si impegna nella lotta al cambiamento climatico.

Riduzione del consumo di risorse naturali

L'uso del rottame di vetro in sostituzione delle materie prime consente una notevole riduzione in termini di emissioni di anidride carbonica, per effetto dei risparmi energetici ottenuti sia nella fase di produzione dei nuovi contenitori (ogni 10% di vetro MPS in sostituzione delle materie prime vergini consente di risparmiare il 2,5% dell'energia normalmente utilizzata), sia nella estrazione delle materie prime vergini, come la soda, più onerose in termini energetici per il loro "recupero" rispetto alle materie prime seconde.

Il ricorso al vetro MPS ha consentito una riduzione dell'uso di materie prime tradizionali (sabbia, soda, carbonati, etc.) per **3.944.201 tonnellate**. Una quantità immensa, **la cui mole occuperebbe poco meno di due volte il volume del Colosseo**.

Il calcolo delle materie prime risparmiate viene effettuato dalla Stazione Sperimentale del Vetro e si basa sui quantitativi complessivi di vetro MPS utilizzati dall'industria vetraria (sia nazionale che estera) in sostituzione delle materie vergini. Il totale del vetro MPS considerato comprende il materiale importato/esportato, il vetro non d'imballaggio (la frazione merceologica simile, come la lastra di vetro) e il rottame riciclato internamente dagli stabilimenti vetrari. La quantità di materie prime risparmiata è stimata in base alla composizione media della miscela vetrificabile tradizionale utilizzata dall'industria vetraria per la produzione di contenitori in vetro (solo materie prime vergini) e in funzione della cosiddetta "perdita al fuoco" (per produrre una tonnellata di vetro sono necessarie circa 1,2 tonnellate di materie prime vergini, mentre utilizzando il vetro MPS non vi è alcuna perdita).

Riduzione del consumo energetico

La produzione del vetro è un'attività ad alto consumo energetico, poiché per essere fuso e modellato nelle forme desiderate richiede temperature estremamente elevate. Tuttavia, grazie all'impiego di vetro riciclato, il Consorzio riesce a sostituire le materie prime vergini, consentendo così un notevole risparmio di energia sia "diretta" che "indiretta" necessaria per la creazione della miscela vetrificabile. Questo processo non solo riduce l'energia consumata, ma rende anche la produzione del vetro più sostenibile ed ecologicamente responsabile.

I costi energetici del processo di estrazione e produzione delle diverse materie prime presentano, in linea generale, un dispendio energetico maggiore rispetto al rottame di vetro utilizzato in loro sostituzione. Infatti, a parità di qualità di vetro prodotto, è necessario un minore apporto di energia per la fusione del rottame di vetro nonché di minore quantità di umidità da evaporare, di minori volumi di gas di reazione che si liberano asportando energia termica, di maggiore velocità di fusione e temperature inferiori rispetto a quanto richiesto per la fusione della miscela vetrificabile tradizionale costituita da materie prime minerali.

A livello indiretto, inoltre, l'utilizzo di vetro riciclato consente un significativo risparmio energetico, poiché elimina la necessità di estrarre o sintetizzare materie prime vergini. Questo risparmio si manifesta in vari ambiti: dall'elettricità utilizzata nei processi produttivi e nei servizi ausiliari, al gas naturale necessario per l'apporto termico, fino al gasolio impiegato per le macchine movimento terra. Inoltre, il riciclo riduce anche l'energia consumata per il trasporto delle materie prime vergini, sia in termini di elettricità per il trasporto ferroviario, sia di gasolio per il trasporto su strada o via nave.

Dal rottame che le vetrerie hanno complessivamente riciclato nel 2023 in sostituzione di materie prime vergini, sono derivati risparmi di energia per oltre **414 milioni di m³ di gas** (equivalenti ai consumi domestici di **oltre 300.000 mila famiglie italiane**, o di **una città di poco meno di 1 milione e 200 mila di abitanti**).

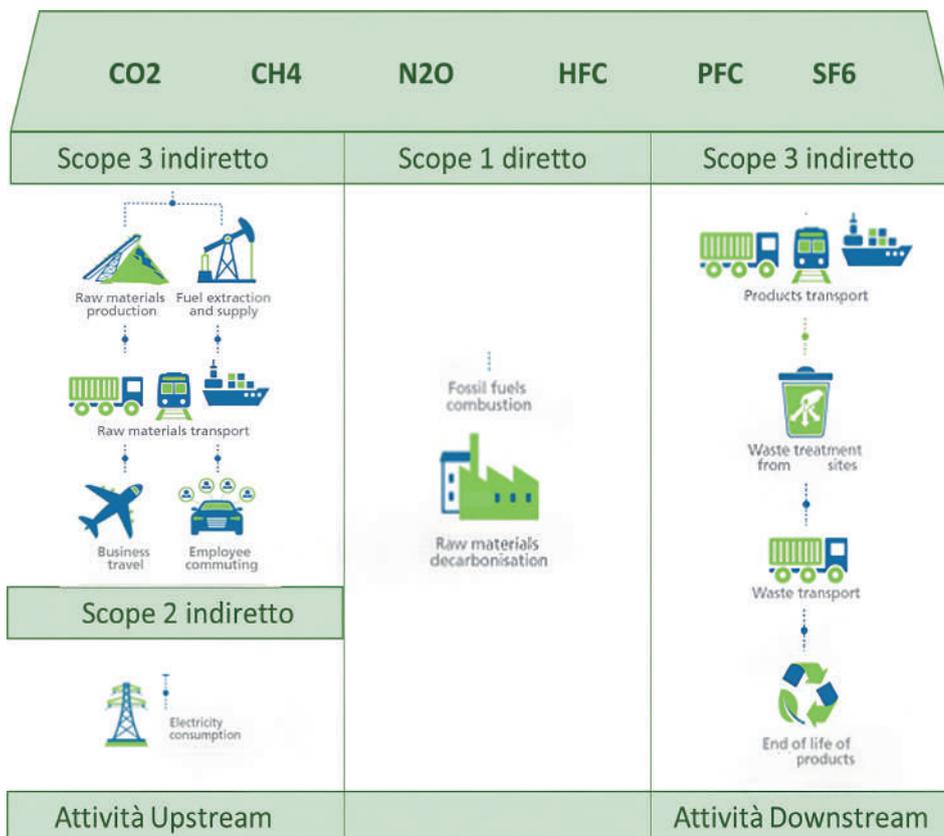
Riduzione delle emissioni

Uno degli aspetti ambientali più rilevanti dell'industria del vetro riguarda le emissioni in atmosfera dovute alle alte temperature necessarie per il processo di fusione. Queste emissioni dipendono principalmente dal tipo di vetro prodotto, dalle materie prime utilizzate, dal tipo di forno fusorio e dal combustibile impiegato. In generale, le principali sostanze inquinanti rilasciate sono ossidi di azoto, ossidi di zolfo, anidride carbonica, polveri.

L'uso del rottame di vetro "pronto al forno" in sostituzione delle materie prime consente una riduzione diretta ed indiretta di emissioni climalteranti derivanti dal minor uso del combustibile, non più necessario per le trasformazioni chimiche, e dalla mancata decomposizione della parte delle materie prime costituite dai carbonati. Va inoltre considerato il risparmio di CO₂ derivante dal passaggio del mix energetico a fonti di approvvigionamento di energia più *green*.

CoReVe, in collaborazione con la SSV, analizza e misura l'intera catena del valore del vetro a monte e a valle, per mappare:

- le **emissioni dirette Scope 1**, con riferimento ai risparmi sui consumi e alle emissioni ridotte direttamente in vetreria;
- le **emissioni indirette Scope 2**, verificando i mancati consumi ed emissioni realizzati dagli impianti di produzione dell'energia elettrica consumata direttamente in vetreria;
- le **emissioni indirette Scope 3**, in termini di mancati consumi ed emissioni GHG legati alle attività della filiera sia a monte che a valle della vetreria, al netto di consumi ed emissioni per il trattamento e trasporto del rottame.



Nel 2023, l'utilizzo di vetro MPS ha evitato emissioni in atmosfera di CO₂ pari a quelle provenienti **dalla circolazione per un anno di oltre un milione e mezzo di autovetture Euro 5 di piccola cilindrata** (ad esempio, una Fiat 500), **con una percorrenza media di 15.000 km** (emissione CO₂ 105 g/km).

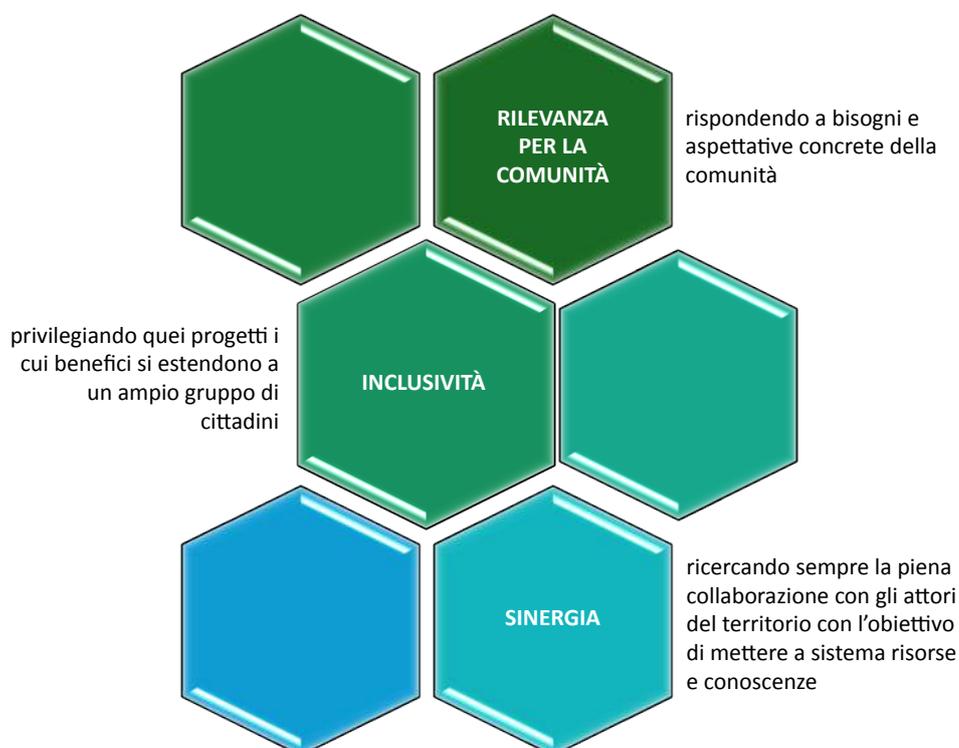
	u.m	2023	2022	2021
Risparmi energetici indiretti		231.000	242.000	229.000
Risparmi energetici diretti	TEP	144.000	153.000	144.000
Risparmi energetici complessivi		375.000	395.000	373.000
Minor consumo di materie prime vergini	t	3.944.000,00 di cui: Sabbia 2.441.000 Soda 702.000 Calcare 446.000 Dolomite 217.000 Feldspato 71.000 Altro 67.000	4.185.000,00 di cui: Sabbia 2.591.000 Soda 745.000 Calcare 473.000 Dolomite 230.000 Feldspato 76.000 Altro 71.000	3.957.000,00 di cui: Sabbia 2.449.000 Soda 704.000 Calcare 447.000 Dolomite 218.000 Feldspato 72.000 Altro 67.000
Riduzione diretta di CO₂		982.000	1.042.000	985.000
Riduzione indiretta di CO₂	tCO ₂	1.425.000	1.494.000	1.410.000
Riduzione totale di CO₂		2.407.000	2.536.000	2.395.000

COREVE PER LA CULTURA DEL RICICLO

CRESCERE INSIEME ALLE COMUNITÀ

L'ambizione di CoReVe è quella di affiancare al supporto delle attività di raccolta e riciclo del vetro un impegno sociale attivo verso la comunità ed il territorio in cui opera. Tramite una serie di iniziative che coinvolgono scuole, cittadini, Enti ed imprese, CoReVe mira a creare valore condiviso e, in generale, a costruire un futuro più sostenibile. Questa *mission*, basata su un coinvolgimento attivo con le parti interessate, promuove la consapevolezza ambientale mediante la crescita di una vera cultura del riciclo e della raccolta differenziata tra i cittadini. In particolare, il Consorzio interagisce con la Comunità per la promozione dell'economia circolare, e per la diffusione sul territorio di buone pratiche attraverso un approccio basato sull'ascolto e sulla collaborazione tra i cittadini e gli operatori della filiera.

Nella relazione con il territorio e la Comunità, il Consorzio si impegna a definire progettualità e iniziative basate su:



Una buona comunicazione con i propri stakeholder è fondamentale per poter diffondere conoscenza e *best practice* in materia di riciclo e sviluppo sostenibile. Per questo è importante anche saper riconoscere gli strumenti e le metodologie di comunicazione più efficaci per ogni singolo utente.

La comunicazione un impegno costante per CoReVe: differenziare di più e meglio, questo l'obiettivo

Per coinvolgere e informare le Comunità sulle proprie attività, CoReVe ricorre sempre più all'utilizzo di canali digitali, quali il proprio sito istituzionale ed i profili attivati sui social network, strumenti in grado di raggiungere un numero maggiore di persone, soprattutto nelle fasce di età più giovani.

Nel 2023, a dimostrazione dell'attenzione e dell'impegno che CoReVe attribuisce alle comunità locali, sono state lanciate una serie di iniziative di comunicazione e produzione di contenuti dedicati a tutti gli stakeholder.

Dal 9 aprile 2023 CoReVe ha lanciato la nuova campagna di comunicazione sulle note della celebre canzone di **Raffaella Carrà "Tanti auguri" rieditata per ricordare le regole del corretto riciclo del vetro**. L'agenzia Serviceplan ha sviluppato il progetto di comunicazione per promuovere il corretto riciclo del vetro, con l'obiettivo di colmare il *gap* di conoscenza sulle regole per una corretta raccolta del vetro per sensibilizzare con un musical il pubblico sull'importanza di rispettare le poche e semplici regole. La campagna ha puntato in particolare su un linguaggio semplice e diretto, in grado di veicolare poche ma importanti informazioni sulla corretta raccolta del vetro - vale a dire che solo le bottiglie e i vasetti si possono riciclare, che è importante separare sempre i tappi e non conferire il vetro con i sacchetti utilizzati per trasportarlo. **Lo spot 2023 è stato insignito del prestigioso premio Moige per la migliore comunicazione family friendly**. La campagna "Il vetro rinascerà" ha visto una pianificazione di un TVC 20" sulle principali emittenti televisive (sempre sia nazionali sia locali), Radio 20", circuiti out-of-home, stampa, digital e social.

Nel corso del 2023 è stato incrementato considerevolmente l'investimento nelle **attività di digital PR** e influencer marketing, il quale ha portato a un ampliamento della *fan base* Facebook del 39,1%, mentre il profilo Instagram, inaugurato nel 2022, ha ottenuto oltre 50.000 interazioni e più di 3,5 milioni di visualizzazioni. Un esempio di attività di digital PR è stato "Il viaggio di una bottiglia", evento tramite il quale sono stati coinvolti dei *social ambassador* in una visita in un impianto di trattamento, una vetreria e una cantina.

Attività di digital PR

Progetti di digital PR	7
Content creators coinvolti	47
Stories Instagram	280
Post Instagram	19
Video reel Instagram	10
Video Tik Tok	2
Post YouTube	1
Post Facebook	1
Blogpost	5
Utenti raggiunti	4 milioni

Attività sui social media

CoReVe è presente su **Facebook, Twitter, YouTube, LinkedIn e Instagram**. Il livello di ingaggio sui canali social del Consorzio è in continua crescita, a dimostrazione anche dell'interesse degli utenti digitali in argomenti legati all'economia circolare e alla sostenibilità. CoReVe offre dei contenuti che possano **rispondere ai principali dubbi della comunità digitale** e nel 2023 ha ulteriormente rafforzato la propria presenza sui social proprio per essere ancora di più in contatto con i suoi stakeholder.

Platform	Fan base 2023	Contenuti 2023	Interazioni 2023	Impression 2023
Facebook	32 418 (+39,1% vs 2022)	145 contenuti	Circa 450k	9,5 Mln
Instagram	3 310	145 contenuti	290k	8,5 Mln
Linkedin	1 828	65 contenuti	3k	52k
Twitter	2 322	78 contenuti	400	8k
Youtube	-	1 contenuto	-	Oltre 1,8 Mln
Spotify	-	1 contenuto	-	490k
TikTok	-	4 contenuti	-	4,8 Mln

Oltre a diffondere contenuti di sensibilizzazione e formazione, attraverso i canali social è possibile restare informati sulle iniziative e attività promosse dal Consorzio o da altri Enti. Questo offre la possibilità ai cittadini non solo di acquistare conoscenza su temi più sensibili, ma anche di **diventare parte attiva del percorso** verso uno sviluppo sostenibile.

Il Consorzio contribuisce allo sviluppo dei territori mediante interventi a favore delle Comunità, che comprendono sponsorizzazioni, campagne di sensibilizzazione, premi e riconoscimenti, programmi educativi per le scuole, attività di cofinanziamento delle amministrazioni locali al fine di migliorare il benessere generale e arricchire il territorio. L'attenzione e la dedizione che il Consorzio pone nel costruire, mantenere e rafforzare le relazioni con le Comunità si traducono in numerose iniziative, che nel corso del 2023 hanno interessato in particolare tre filoni di attività:



CoReVe per
enti e imprese



CoReVe per
i cittadini

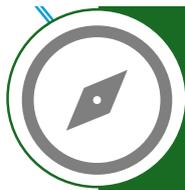


CoReVe per le
scuole

COREVE PER ENTI E IMPRESE

Anche nel 2023, CoReVe si è impegnato a mettere le proprie conoscenze e competenze al servizio dei Comuni e della Comunità in generale con l'obiettivo di migliorare i processi correlati alle attività di raccolta e riciclo del vetro. L'approccio adottato si basa sulla disponibilità del Consorzio a cofinanziare a fondo perduto gli investimenti delle Amministrazioni Pubbliche locali inerenti alla raccolta del vetro, stabilendo partnership strategiche, solide e durature a vantaggio degli Enti locali.

Per migliorare la qualità della raccolta differenziata e l'omogeneità dei comportamenti degli operatori, promuovendo azioni locali di comunicazione e altre forme di intervento, CoReVe ha sottoscritto l'**Allegato Tecnico Vetro (ATV)** all'**Accordo ANCI-CONAI**. Tra le varie previsioni dell'ATV sono individuate le modalità con cui il Consorzio, tramite una apposita Commissione preposta, potrà dare supporto economico ai progetti di sviluppo della raccolta ad essa presentati da parte degli Enti locali.



Contrastare i conferimenti relativi ai vetri diversi da quelli di imballaggio (vetroceramica, pirex, vetro cristallo, schermi televisivi, lampadine di ogni tipo, pannelli fotovoltaici) emanando linee guida per i gestori della raccolta



Supportare azioni meritevoli per comportamenti significativamente virtuosi nella raccolta differenziata dei rifiuti di contenitori di vetro, specialmente se attuate con il sistema del "monomateriale";



Individuare linee guida da fornire ai Convenzionati per una corretta comunicazione locale.

Nel corso del 2023, CoReVe ha cofinanziato **quattordici progetti** per una spesa complessiva di **506.672 euro** il cui dettaglio è riportato nella tabella seguente.

IMPORTO FINANZIATO	SOGGETTO PROPONENTE	PROGETTO
52.600,00 €	REA Rosignano	Potenziamento raccolta monomateriale (campane stradali) e campagna di comunicazione
7.482,00 €	S.I.A. Soc. Igiene Ambientale	Potenziamento raccolta monomateriale utenze domestiche e non domestiche
70.000,00 €	Re.Vetro (Genova)	Piano di comunicazione per il rilancio della raccolta del vetro articolato per fasce di età e media utilizzati per veicolare il messaggio
22.600,00 €	AMSA S.p.A.	Campagna di comunicazione utenze non domestiche (alcune zone della città di Milano)
6.300,00 €	AMSA S.p.A. - attività di analisi	Analisi correlate alla campagna per verificarne l'efficacia
110.540,00 €	Comune di Cagliari	Potenziamento raccolta vetro-metallo (raccolta eccezionalmente in considerazione delle caratteristiche della zona di raccolta, ove non è possibile prevedere il monomateriale)
20.000,00 €	Geofor S.p.A. (provincia di Pisa)	Campagna di comunicazione rivolta a un target di giovani (produzione canzone/video)
217.150,00 €	S.E.S.A. S.p.A. (provincia di Padova)	Potenziamento raccolta monomateriale (carrellati e mastelli) e campagna di comunicazione
506.672,00 €		



**Social corner CoReVe:
Toscana Circolare**



seguici su Instagram
coreve.consortio

Nella sua collaborazione con i Comuni e le imprese, CoReVe monitora l'efficienza della gestione dei servizi di raccolta dei rifiuti degli imballaggi in vetro tramite il livello di aggregazione delle Convenzioni locali sottoscritte.

Tenendo conto dell'intero anno 2023, i Comuni e gli abitanti convenzionati sono diminuiti di circa il 7%. La popolazione servita è passata da 57 mln di abitanti a poco più di 53 mln di abitanti. Le Convenzioni attive si sono ridotte di 53 unità, arrivando a 423 (-11,1%). A oggi, l'area maggiormente presidiata è al Nord, cui segue il Centro ed infine il Sud. Di seguito il dettaglio dei dati dei Comuni gestiti ed abitanti per le diverse aree del Paese.

	2023	2022	2021	Variazione % 23vs22	2023	2022	2021	Var. % 23vs22
Nord	421.601	341.029	313.060	23,60%	64,7	53,8	49,4	20,30%
Centro	238.514	209.400	185.855	13,90%	19,7	17,2	15,1	14,30%
Sud	53.325	55.957	56.901	-4,70%	7,09	7,06	7,1	0,40%
Italia	125.701	120.078	117.902	4,70%	16,6	15,9	15,5	4,60%

Inoltre, in occasione di eventi legati alla sostenibilità o su richiesta dei Comuni, CoReVe condivide materiali informativi come cartoline e gadget (matite, portachiavi e block-notes logati, bottiglie CoReVe). In particolare, nel corso di vari eventi, i materiali sono stati distribuiti nei Comuni di Palermo, Salerno, Potenza, Viterbo, Riccione, Rimini, Treviso, Lecce, Macerata, Genova, Caserta, Frosinone, Mantova, Milano.

COREVE PER I CITTADINI

Nel supportare lo sviluppo della qualità della raccolta differenziata degli imballaggi in vetro, CoReVe si impegna a promuovere iniziative e campagne di sensibilizzazione finalizzate ad accrescere la consapevolezza dei cittadini.

Le condizioni necessarie per garantire un processo di riciclo ideale sono:

- un sistema di raccolta e separazione efficiente dei rifiuti;
- un numero adeguato di impianti sul territorio;
- efficienti tecnologie di trattamento e rilevamento dei materiali inquinanti;
- il contributo e la consapevolezza da parte di Enti e cittadini.

Il Consorzio, a supporto della cittadinanza, fornisce piccole accortezze e regole d'oro da adottare per ridurre le impurità nei rifiuti raccolti e consentire una maggiore qualità e quantità in termini di riciclo.

Riconosci e separa...

correttamente gli imballaggi del vetro da immettere negli appositi contenitori.
Non farti ingannare dai falsi amici del vetro.



Svuota e svita

Dopo il consumo, verificiamo di svuotare e pulire le bottiglie e i vasetti da eventuali residui alimentari e assicuriamoci di aver rimosso accessori dell'imballaggio prima di gettarli.

Lascia

Evitiamo lavaggi prolungati o altri sistemi complicati per rimuovere etichette o altri accessori solidali all'imballaggio, se risultano difficili da rimuovere.



Tieni a mente...

Per una corretta raccolta differenziata ricordiamoci di togliere sempre eventuali sacchetti di plastica utilizzati per trasportare i contenitori in vetro e tutti quegli oggetti che avranno una destinazione differente e controllare le indicazioni su cosa vada raccolto col vetro secondo le disposizioni dei vari Comuni.



Social corner
CoReVe: Le regole d'oro



seguici su Facebook
coreve.consorzio

A ottobre 2023, nella cornice delle Langhe e Roero, si è tenuta la premiazione **della prima edizione del Premio giornalistico** indetto per sostenere il giornalismo di qualità nell’ambito della sostenibilità e dei temi ambientali. Hanno preso parte alla prima edizione oltre 40 giornalisti. Tra di essi sono stati premiati:

- Gianluca Schinaia come Giornalista dell’anno e vincitore della categoria agenzie e web con un articolo pubblicato da wired.it dal titolo “La società che ha portato un pezzo di Pianura padana indietro di mille anni”
- Fabrizio Giuseppe Patti per la categoria Radio tv, con un servizio andato in onda a Tgr Officina Italia, su Rai 3, dal titolo “Oro da smartphone”
- Massimiliano di Giorgio per la categoria carta stampata, con l’articolo pubblicato su Il Venerdì di Repubblica dal titolo “C’è un’Italia che fa davvero la differenza”.

Menzione speciale è andata a Cristina Nadotti che ha scritto per Green & blue un servizio sulla prima comunità energetica italiana.

Visto il successo dell’iniziativa, il 2024 vedrà, nel primo semestre, il lancio della seconda edizione del premio.

A settembre CoReVe, insieme al Consorzio Promovetro che rappresenta i maestri vetrai di Murano, ha partecipato alla **Venice Glass Week** con il lancio della mostra “**Murano: Upcycling Glass**”, ospitata dallo storico Museo del Vetro di Murano (terzo museo per visite di Venezia).

La mostra ha proposto una quarantina di opere realizzate dai maestri vetrai dell’isola con vetro riciclato, un materiale con cui non sono soliti lavorare. A raccogliere la sfida quindici maestri che si sono messi in gioco dimostrando che anche dai rifiuti in vetro possono nascere splendide opere d’arte, impreziosite dalle tecniche – come soffiatura, vetrofusione, lavorazione a lume, ma anche molatura e battitura – che hanno reso l’alto artigianato muranese un unicum nel mondo. L’obiettivo è stato ancora una volta sensibilizzare il pubblico sui temi del riciclo, dell’uso più consapevole delle materie prime e della sostenibilità, presentando un allestimento che ha riproposto, all’interno della Sala Brandolini, gli ambienti di un moderno loft domestico. La mostra, che si sarebbe dovuta concludere il 6 di gennaio 2024, è stata prorogata al 30 aprile 2024 per il grande successo di pubblico riscosso.

A dicembre 2023 per 3 settimane prima di Natale e Capodanno all’interno del circuito radio della GDO, CoReVe ha lanciato due spot realizzati appositamente per ricordare come conferire correttamente il vetro durante le festività momento di grande consumo di imballaggi in vetro.



Fra le numerose attività svolte nel corso dell'anno sono da ricordare anche il cofinanziamento di alcune iniziative di sensibilizzazione (quale, ad esempio, la **Settimana Europea di Riduzione Rifiuti** - SERR), la presenza del Consorzio in convegni e eventi dedicati al vetro e all'anno internazionale del Vetro sia alla Milan che alla Venice Glass Week, la partecipazione con Conai e gli altri Consorzi di filiera degli imballaggi a diversi eventi fieristici (**Ecomondo - Green Symposium - Ecomed**).

A maggio si è svolto il **secondo Workshop CoReVe**: una “due giorni” che ha riunito a Riccione numerosi attori della filiera, agevolando il confronto sui temi di attualità del settore; successivamente, il 26 giugno, si è tenuto l'evento di **presentazione dei dati 2022 svoltosi a Milano** con una modalità totalmente diversa da quelle precedenti. Un evento immersivo ed esperienziale che ha coinvolto giornalisti stampa, web e tv e influencer e content creator.

Highlights 2023:

TV NAZIONALE	7.631 passaggi
TV KIDS	3.482 GRP
	5.286 passaggi
TV LOCALI	294 passaggi
RADIO NAZIONALE	6.136 passaggi
RADIO LOCALI	3.234 GRP
	6.422 passaggi
DIGITAL	19.050.000 impressions
STAMPA	77 uscite quotidiani
	9 uscite periodici
	4 mesi
Out Of Home (OOH)	10 città: Milano - Roma - Napoli - Torino - Bergamo - Brescia - Prato - Firenze - Genova - Trieste
	Popolazione: 6.452.908
	copertura complessiva: 6.363.109 / 98,6%
CARTOON	Canali Kids, Mediaset, Rai - Cartoon 90”
	Cinema - Cartoon 2 minuti
	34.947 passaggi

Oltre alla campagna nazionale, è stato realizzato un **oggetto ADV** finalizzato a comunicare i vantaggi ambientali ed economici di un corretto riciclo del vetro, pubblicato su quotidiani nazionali e locali e su periodici a tiratura nazionale.

La **campagna outdoor 2023 su bus, tram e metropolitane** è stata dedicata ai risparmi in termini di gas generati dal riciclo e ai “falsi amici” del vetro. Le città coinvolte sono state: Milano, Roma, Napoli, Genova, Torino, Bergamo, Brescia, Prato, Firenze e Trieste.



COREVE PER LE SCUOLE

CoReVe si impegna a garantire un futuro sostenibile attraverso progetti e iniziative di educazione ambientale che mirano a sensibilizzare e coinvolgere le nuove generazioni.

La protezione dell'ambiente e la promozione della cultura del riciclo dipendono dalle decisioni degli adulti di domani, che oggi stanno crescendo e formando la loro consapevolezza sui banchi di scuola.

Pertanto, il Consorzio supporta e collabora con le Istituzioni sul territorio, ed investe per promuovere la cultura del riciclo attraverso iniziative e progetti per le scuole, azione essenziale per mettere a frutto il patrimonio di entusiasmo, sensibilità e curiosità, in un percorso di consapevolezza sulle potenzialità del riciclo del vetro.

Iniziative per una generazione che vuole un futuro

Per i giovani cittadini, CoReVe propone pacchetti didattici di educazione e sensibilizzazione ambientale, mettendo in luce le buone pratiche che possono contribuire a ridurre gli impatti ambientali nel futuro. Il riciclo degli imballaggi in vetro rappresenta infatti un'opportunità preziosa per garantire un futuro più sostenibile.

Il 2023 ha visto anche il rinnovo della **proposta formativa per le scuole rappresentata da 7 kit unplugged e digitali** progettati insieme a H-Farm per essere utilizzati in modo autonomo dai docenti delle scuole di ogni ordine e grado nella costruzione di lezioni della durata di circa un'ora, dedicate alla sostenibilità del vetro.

Resi disponibili ai docenti di scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, i kit, scaricabili gratuitamente dal sito CoReVe, presentano contenuti diversi in base al ciclo scolastico di riferimento. I kit danno ai docenti l'opportunità di alternare insegnamenti teorici a coinvolgenti e innovative attività pratiche (unplugged o digitali) che hanno permesso agli studenti di confrontarsi per aggiudicarsi i premi in buoni Amazon per la scuola messi in palio da CoReVe.

STARTUP LAB

Gli alunni delle scuole secondarie di secondo grado sono stati invece chiamati alla sfida dello StartUp Lab: un percorso di 4 ore di lezione in presenza durante l'orario scolastico, che li ha visti immedesimarsi in vere e proprie startup per generare idee e sviluppare prodotti innovativi sull'importanza del riciclo del vetro e sui benefici derivanti dalla sua economia circolare; i finalisti si sono sfidati a maggio 2023 sul palco dell'HFarm Campus per aggiudicarsi i premi in buoni Amazon per l'acquisto di materiale didattico.

GREEN JOBS

Trattasi di un'attività di formazione universitaria organizzata da CONAI con la collaborazione dei Consorzi di filiera che ha visto CoReVe impegnato nella formazione di giovani neolaureati residenti nelle Regioni del Sud e nell'aggiornamento di professionisti del settore - privati e pubblici - con lezioni realizzate da remoto.

PREMIO MARKETING

Agli studenti Universitari invece è stata dedicata la **36^a edizione del Premio Marketing**, competizione che si svolge sotto l'egida della Società Italiana Marketing e che vede sfidarsi squadre provenienti da tutte le università di Italia nello sviluppo di un piano di comunicazione biennale sulle specifiche case study Coreve, il Premio lanciato nel 2023 si concluderà nell'anno accademico 2024. Tra le ulteriori iniziative orientate al miglioramento qualitativo della raccolta realizzate nell'anno sono da menzionare la realizzazione e distribuzione di materiale informativo (cartoline, posters, video) a Comuni e Convenzionati.

COM'È NATO QUESTO BILANCIO

NOTA METODOLOGICA

Il presente documento costituisce la terza edizione del Bilancio di Sostenibilità di CoReVe, volto a divulgare ai lettori e a tutti i portatori di interesse le attività, i progetti e i risultati conseguiti dal Consorzio nel corso dell'anno 2023. La redazione e la pubblicazione annuale di questo documento, unitamente al Bilancio finanziario relativo al medesimo periodo di riferimento, attestano la continuità dell'integrazione dei principi ESG (Environmental, Social, Governance) nell'operatività di CoReVe.

Il Bilancio di Sostenibilità rappresenta il principale strumento di rendicontazione delle performance economiche, ambientali e sociali del Consorzio, illustrando in maniera chiara, esaustiva e trasparente gli impegni assunti con l'obiettivo di creare valore condiviso nel lungo periodo.

Il Bilancio è stato redatto in conformità agli Standard GRI, pubblicati dal Global Reporting Initiative (GRI) nel 2021, secondo l'approccio *"in accordance with"*. In particolare, il documento in esame fa riferimento agli Standard GRI indicati nella tabella GRI Content Index riportata in Appendice, nella quale, per ogni aspetto considerato rilevante ("materiale") per il Consorzio e per i suoi stakeholder, è indicata la pagina del Bilancio o di altri documenti societari in cui è possibile trovare il relativo contenuto.

Per la redazione del presente Bilancio sono stati presi in considerazione i seguenti principi di rendicontazione previsti dai GRI Standards necessari alla definizione del contenuto e della qualità del documento: accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, completezza, contesto di sostenibilità, tempestività e verificabilità.

In particolare, il Bilancio contiene le informazioni di carattere qualitativo e quantitativo relative ai temi considerati "materiali" per CoReVe.

Metodologia applicata per il coinvolgimento degli stakeholder

L'analisi di materialità è stata realizzata anche nel 2023 coinvolgendo i principali stakeholder interni ed esterni del Consorzio al fine di individuare e prioritizzare i temi materiali e i relativi impatti, positivi e negativi, attuali e potenziali. Sulla base della conoscenza e dell'esperienza maturate, è stato richiesto di valutare la significatività e la probabilità degli impatti proposti tramite piattaforma online, assegnando un punteggio da 1 a 5.

Nella tabella seguente vengono illustrati nel dettaglio tutti gli impatti risultati dall'analisi di doppia materialità relativa all'anno 2023.

	POSITIVO		NEGATIVO	
	EFFETTIVO	POTENZIALE	EFFETTIVO	POTENZIALE
Conduzione etica delle attività	<p>1) Raggiungimento condiviso di medesimi obiettivi attraverso Partnership e collaborazioni, già esistenti o nuove.</p> <p>2) Rispettare le normative e i principi etici nella conduzione delle attività</p>	<p>Favorire il dialogo con la filiera del vetro per contribuire insieme al raggiungimento degli obiettivi dell'Unione Europea</p>		<p>1) Violazione delle normative in tema di gestione dei rifiuti con generazione di danni ambientali</p> <p>2) Ridotta competitività sul mercato a causa dei crescenti costi dei rottami di vetro</p> <p>3) Danni legati al mancato rispetto dei principi descritti nel codice Etico</p>
Consapevolezza dei cittadini	<p>1) Maggiore coinvolgimento delle comunità locali nei processi di raccolta differenziata del vetro</p> <p>2) Contribuzione al benessere dei cittadini tramite sensibilizzazione ed educazione al riciclo del vetro per favorire lo sviluppo di una "coscienza ambientale", soprattutto con i più giovani</p>			
Relazione con il territorio e la comunità	<p>Creazione di valore sociale sul territorio grazie ad azioni di sostegno delle comunità e all'ascolto delle loro necessità</p>			
Filiera del vetro responsabile	<p>Partnership e collaborazioni con gli operatori del settore per mitigare gli impatti sull'ambiente</p>	<p>Avviare un processo di innovazione continua che coinvolga tutti gli stakeholder e permetta di migliorare la competitività del settore di riciclo del vetro</p>	<p>Assenza di politiche di acquisto definite per l'approvvigionamento di rottami dai suppliers</p>	

	POSITIVO		NEGATIVO	
	EFFETTIVO	POTENZIALE	EFFETTIVO	POTENZIALE
Benefici per il sistema Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1) Supportare Comuni e amministrazioni locali per lo sviluppo di sistemi per la raccolta differenziata cercando di colmare l'attuale divario tra Nord e Sud Italia 2) Contribuire allo sviluppo sostenibile ed economico dell'Italia attraverso la generazione di benefici economici diretti e indiretti. 			
Il rifiuto come risorsa	<ol style="list-style-type: none"> 1) Assicurare una migliore raccolta differenziata e garantire la qualità del rottame e il suo idoneo riutilizzo 2) Riduzione dei rifiuti inviati a smaltimento e ottimizzazione dei processi di riciclo degli scarti 			
Economia circolare	<ol style="list-style-type: none"> 1) Promuovere il riciclo e il riutilizzo del vetro 2) Diminuzione delle materie prime vergini e dei rifiuti prodotti grazie a un aumento del riciclo 3) Diminuzione del fabbisogno energetico legato alla re-introduzione di rottami di vetro nel processo 			Ricorrere maggiormente a materie prime vergini in periodi di crisi dettata dai prezzi del rottame
Lotta al cambiamento climatico	<ol style="list-style-type: none"> 1) Evitare le emissioni generate dal rifiuto in discarica 2) Ridurre l'utilizzo di energia derivante da combustibile fossile per le trasformazioni chimiche di decomposizione delle materie prime costituite dai carbonati. 3) Efficientamento energetico dei processi e diminuzione delle emissioni attraverso l'uso di rottami di vetro per la produzione 			

	POSITIVO		NEGATIVO	
	EFFETTIVO	POTENZIALE	EFFETTIVO	POTENZIALE
Tutelare le risorse naturali	Ridurre il consumo di materie prime per combattere la crescente scarsità di risorse naturali non rinnovabili, per minimizzare la creazione di rifiuti/rottame in vetro e promuovere il loro attivo riciclo			
Innovare per il vetro	Favorire lo sviluppo di nuove tecnologie e best practice per mitigare gli effetti ambientali			

Il perimetro di rendicontazione dei dati economico-finanziari corrisponde a quello del Bilancio di Esercizio del Consorzio Recupero Vetro per l'anno fiscale chiuso al 31 dicembre 2023. I dati e le informazioni riportate fanno riferimento all'esercizio 1° gennaio - 31 dicembre 2023, salvo diversamente indicato. Ove disponibili, sono stati riportati i dati comparativi riferiti al biennio 2022/2023 e, in alcuni casi, al triennio 2021/2022/2023 al fine di presentare l'andamento delle performance di CoReVe su un orizzonte temporale più esteso. Eventuali revisioni delle informazioni effettuate in precedenti periodi di rendicontazione sono state segnalate all'interno del documento.

Per quanto riguarda i dati relativi ai benefici ambientali, questi sono gestiti, calcolati e stimati direttamente dalla Stazione Sperimentale del Vetro - SSV, che supporta CoReVe nella stesura dei relativi capitoli inclusi nel Piano Specifico di Prevenzione. Sulla base dei dati quantitativi relativi alle MPS (materia prima secondaria) avviate al riciclo, risultanti dalle dichiarazioni delle aziende vetrarie presenti sul territorio nazionale, la SSV¹⁸ utilizza una metodologia di calcolo *ad hoc* basata su un algoritmo che tiene in considerazione una serie di riferimenti¹⁹ tra cui il mix energetico nazionale e le fonti energetiche utilizzate dall'industria vetraria italiana. Inoltre, per fornire una rappresentazione puntuale delle performance, è stata privilegiata l'inclusione di indicatori quali-quantitativi direttamente rilevabili e misurabili, ricorrendo solo in limitati casi, puntualmente segnalati, a stime.

Il Bilancio è stato redatto con l'assistenza tecnico-metodologica di KPMG Advisory S.p.A e non è soggetto a verifica di parti terze.

Per maggiori dettagli su obiettivi, indicatori e risultati raggiunti o per commenti al presente documento è possibile inviare una richiesta a: info@coreve.it.

¹⁸ Stazione Sperimentale del Vetro, <https://www.spevetro.it/>

¹⁹ Tra questi rientrano: "Manuale per l'uso razionale dell'energia nel settore del vetro cavo meccanico" - 1986 - ENEA, ENI, ENEL, IASM.

GRI CONTENT INDEX

Dichiarazione di utilizzo

CoReVe ha rendicontato le informazioni riportate nella Tabella degli Indicatori GRI di cui di seguito, per il periodo di rendicontazione dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023, in conformità ai GRI Standards (approccio “In Accordance”).

GRI 1 utilizzato

GRI 1: Foundation 2021

GRI Standard	Informativa	Riferimento o disclosure	Omissione	
			Requisiti omessi	Spiegazione
GRI 2: Informativa generale (2021)				
2-1	Dettagli organizzativi	Carta d'identità p.6		
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Carta d'identità p.6		
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e contatti	Nota Metodologica p.70		
2-4	Riesposizione dei dati	Nota Metodologica p.70		
2-5	Assurance esterna		2-5 b	Il presente Bilancio non è sottoposto ad Assurance Esterna. Tuttavia, il management di CoReVe riconosce il proprio interesse e l'importanza di una valutazione svolta da Enti terzi e, per questo, si impegnerà nella ricerca di Assurance a partire dal prossimo esercizio.
2-6	Attività, catena del valore e altre relazioni commerciali	Carta d'identità p.6 Gli stakeholder del Consorzio p.18		
2-7	Dipendenti	I numeri di Coreve p.5 Le persone del Consorzio ed il loro lavoro p.16		
2-8	Lavoratori non dipendenti	Tutti i lavoratori di CoReVe sono assunti come dipendenti.		

2-9	Struttura e composizione della governance	Governance ed etica del Business p.13		
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	Governance ed etica del Business p.13		
2-11	Presidente del più alto organo di governo	Governance ed etica del Business p.13		
2-12	Ruolo del più alto organo di governo nella supervisione della gestione degli impatti	Governance ed etica del Business p.12 Analisi di Materialità e temi materiali p.23		
2-13	Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	Il Consiglio di Amministrazione non delega la responsabilità di gestire gli impatti di CoReVe sull'economia, sull'ambiente e sulle persone		
2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Analisi di Materialità e temi materiali p.23		
2-15	Conflitti di interesse	Governance ed etica del Business p.13		
2-16	Comunicazione delle criticità	Governance ed etica del Business p.13		
2-17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo	Governance ed etica del Business p.13		
2-18	Valutazione delle performance del più alto organo di governo	Le persone del Consorzio e il loro lavoro p.15		
2-19	Politiche retributive	Le persone del Consorzio e il loro lavoro p.15		
2-20	Processo per la determinazione della remunerazione	Le persone del Consorzio e il loro lavoro p.15		
2-21	Tasso della retribuzione totale annua	2,04		
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	L'approccio olistico di CoReVe alla sostenibilità p.20 CoReVe per la cultura del riciclo p.59		
2-23	Impegni	Governance ed etica del Business p.13		

2-24	Integrazione degli impegni	Governance ed etica del Business p.13 Le persone del Consorzio e il loro lavoro p.15		
2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi	Gli stakeholder del Consorzio p.18 CoReVe redige con cadenza annuale il Piano specifico di prevenzione (PSP) finalizzato alla divulgazione delle decisioni in merito alla definizione degli obiettivi e nelle sue dinamiche operative.		
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Governance ed etica del Business p.13		
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	Nel corso del 2022 non si sono registrati casi significativi di non conformità a leggi e regolamenti.		
2-28	Adesione ad associazioni	Carta d'identità p.6 Gli stakeholder del Consorzio p.18		
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Gli stakeholder del Consorzio p.18 Analisi di Materialità e temi materiali p.23 Nota Metodologica p.70		
2-30	Contratti collettivi	Le persone del Consorzio ed il loro lavoro p.16		

DISCLOSURE SUI TEMI MATERIALI

GRI 3: Temi materiali (2021)

3-1	Processo per la determinazione dei temi materiali	Analisi di Materialità e temi materiali p.23		
3-2	Lista dei temi materiali	Analisi di Materialità e temi materiali p.23		

TEMA MATERIALE: CONDUZIONE ETICA DELLE ATTIVITÀ

GRI 205: Anti Corruzione (2016)

3-3	Gestione dei temi materiali	Analisi di Materialità e temi materiali p.23		
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Nel corso del 2022, grazie ai presidi posti in essere, non sono stati accertati episodi di corruzione.		

GRI 206: Comportamento anticoncorrenziale (2016)				
3-3	Gestione dei temi materiali	Analisi di Materialità e temi materiali p.23		
206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	Nel corso del 2022 non sono rendicontabili azioni legali (in corso o concluse) in materia di comportamento anticoncorrenziale e violazioni delle normative antitrust e relative alle pratiche monopolistiche, nelle quali l'organizzazione è stata identificata come partecipante.		
GRI 206: Privacy dei clienti (2016)				
3-3	Gestione dei temi materiali	Analisi di Materialità e temi materiali p.23		
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Nel corso del 2022 non si sono registrati episodi di discriminazione.		
TEMA MATERIALE: LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO				
GRI 302: Energia (2016)				
3-3	Gestione dei temi materiali	Analisi di Materialità e temi materiali p.23		
302-4	Riduzione del consumo di energia	I benefici garantiti grazie alle attività di CoReVe p.55		
GRI 305: Emissioni (2016)				
3-3	Gestione dei temi materiali	Analisi di Materialità e temi materiali p.23		
305-5	Riduzione delle emissioni di GHG	I benefici garantiti grazie alle attività di CoReVe p.55		
TEMA MATERIALE: ECONOMIA CIRCOLARE				
GRI 301: Materiali (2016)				
3-3	Gestione dei temi materiali	Analisi di Materialità e temi materiali p.23		

301-2	Materiali utilizzati che provengono da riciclo	I servizi primari di CoReVe gestiscono il 100% di materiale riciclato. L'approccio olistico di CoReVe alla sostenibilità p.19 Tuteliamo il territorio e l'ambiente nazionale p.43 Il riciclo degli imballaggi in vetro p. 52		
TEMA MATERIALE: CONSAPEVOLEZZA DEI CITTADINI				
GRI 417: Marketing ed etichettatura (2016)				
3-3	Gestione dei temi materiali	Analisi di Materialità e temi materiali p.23		
417-3	Numero totale di casi di non conformità a regolamenti o codici volontari riferiti all'attività di marketing include la pubblicità, la promozione e la sponsorizzazione.	Nel 2022 CoReVe non ha ricevuto segnalazioni di non conformità a regolamenti o codici volontari riferiti all'attività di marketing		
TEMA MATERIALE: RELAZIONI CON IL TERRITORIO E LA COMUNITÀ				
GRI 413: Comunità locali (2016)				
3-3	Gestione dei temi materiali	Analisi di Materialità e temi materiali p.23		
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle Comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	Crescere insieme alle Comunità p.58 CoReVe per la cultura del riciclo p.59		
TEMA MATERIALE: BENEFICI PER IL SISTEMA ITALIA				
GRI 201: Performance Economiche (2016)				
3-3	Gestione dei temi materiali	Analisi di Materialità e temi materiali p.23		
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	Creiamo valore per l'Italia p. 41		
TEMA MATERIALE: IL RIFIUTO COME RISORSA				
3-3	Gestione dei temi materiali	Analisi di Materialità e temi materiali p.23 La raccolta nazionale p.47 L'approccio olistico di CoReVe alla sostenibilità p.19		

TEMA MATERIALE: INNOVARE IL VETRO				
3-3	Gestione dei temi materiali	Analisi di Materialità e temi materiali p.23 Benefici del riciclo p. 38		
TEMA MATERIALE: FILIERA DEL VETRO RESPONSABILE				
3-3	Gestione dei temi materiali	La Carta d'identità p.6 Analisi di Materialità e temi materiali p.23 Filiera del vetro e attori che operano lungo la filiera italiana p.33		
TEMA MATERIALE: TUTELARE LE RISORSE NATURALI				
3-3	Gestione dei temi materiali	Analisi di Materialità e temi materiali p.23 Tuteliamo il territorio e l'ambiente nazionale p.44		



Il marchio della
gestione forestale
responsabile

Finito di stampare nel mese di Ottobre 2024
da Ediprima - Piacenza



CONSORZIO RECUPERO VETRO

Piazza Giovanni dalle Bande Nere 9, 20146 Milano

T 02 48012961 F 02 48012946

www.coreve.it

**BILANCIO DI
SOSTENIBILITÀ 2023**